Fiera del sabato, la rivolta degli ambulanti

Piazza Marconi, Cioffi: “Non è il mio progetto”

E’ tempo di valorizzare la polacca aversana

N. 10 | ANNO XXVI | 28 MAGGIO 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

VESCOVO E PORTANTINI AI FERRI CORTI

LA MADONNA CI GUARDA

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR per riduzione della dose di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE

NEWS dal centro Seen

LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permetteuna valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.
E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.
E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.
E' un esame indolore e non invasivo.
I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi

www.effepi.me

SOMMARIO

LA NOTIZIA 18

Caserta, provincia green con le le colonnine elettriche

POLITICA 20

Una maggioranza ...senza maggioranza

AVERSA 26

Alloggi per studenti, ecco la Residenza Manzoni

L'INTERVISTA 30

Intelligenza artificiale e democrazia. Quale futuro?

LA STORIA 36

...ma i soldi per bonificare l'area dove si troveranno?

SPORT 40

Il bodybuilding di eccellenza parla aversano

STORIA NOSTRA 60

Quando Aversa chiese che i Casali non fossero esentati

L'Editoriale *di Giuseppe Lettieri*

Anche la primavera sparisce dal Bel Paese

Il meteo in questo mese di maggio è stato davvero assurdo, tanto che se Vivaldi dovesse tornare in vita, difficilmente riscriverebbe il suo capolavoro "Le Quattro Stagioni". Un clima quasi novembrino e soprattutto tanta acqua, anche se poi tra qualche settimana, non abbiate dubbi, sentirete parlare di emergenza siccità! Ed in alcune regioni, come l'Emilia Romagna, il maltempo purtroppo ha fatto vittime e tantissimi danni. E questo nel 2023 dovrebbe essere inaccettabile, ma succede perché non abbiamo avuto e non abbiamo rispetto per l'ambiente, ed i nostri politici, a prescindere dal colore politico, non fanno nulla per prevenire queste immani tragedie, che puntualmente si verificano ogni anno.

Tornando ad Aversa, qualche segnale di ripartenza parte dall'annunciato rifacimento di piazza Marconi, l'area in cui fino ad una trentina di anni fa si svolgeva il mercato del sabato, e che ormai ha raggiunto davvero un punto di degrado inaccettabile trattandosi proprio del cuore del centro storico normanno. Resta ancora da scoprire invece la questione della ormai famosa ciclabile. Sarà abolita, o si continuerà caparbiamente a costruirla? Pensiamo ad esempio a via Costantinopoli, strada molto stretta soprattutto all'imbocco dell'incrocio con via Magenta. Se lì dovesse continuare il percorso della ciclabile chiaramente si dovrebbe rinunciare a tutti i posti riservati al parcheggio auto, abolire le strisce blu, il che sarebbe un grande danno per i commercianti della strada che non avrebbero punti di sosta per i loro clienti.

Altra nota dolente sono queste isole ecologiche interrate, in pratica i bidoni per gettare l'immondizia nel quotidiano. Hanno recato non pochi disagi soprattutto alle persone anziane, ed abbiamo ricevuto diverse lamentele: questi contenitori essendo esposti all'intemperie sono sempre sporchi a cominciare dalle maniglie che bisogna sollevare, per le quali è utile munirsi di guanti. Infine, sentiamo il dovere di esprimere la piena solidarietà ad Angelo Spinillo, Vescovo della nostra Diocesi, per il brutto manifesto inerente la vicenda della processione della Madonna di Casaluce. Ma invitiamo ancora, Diocesi e Comitato festa, a percorrere la strada del dialogo, che è alla base della fede cristiana. L'auspicio è che la vicenda abbia una soluzione che riporti pace tra gli animi. Buona domenica!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXVI n° 10 - 28 Maggio 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

UN DECRETO DEL VESCOVO LA LIMITA A 4 GIORNI. IL COMITATO NON CI STA

Madonna di Casaluce, la processione non si farà

I portantini ed il manifesto da condannare. L'intervento di Patriciello ne fa un caso nazionale. Gerardo Aversano: "La Madonna non la alzeremo per protesta"

Nicola De Chiara

Solo un atto di grande apertura da parte del nostro Vescovo può evitare quello che il Comitato festeggiamenti della Madonna di Casaluce, attraverso i responsabili dei portantini, ha annunciato e cioè che quest'anno la Madonna Bruna, all'arrivo da Casaluce il prossimo 15 giugno, non sarà portata in processione per le strade di Aversa. Il Vescovo con un proprio decreto ha voluto regolarizzare le processioni in Diocesi, consentendo il loro svolgimento per un massimo di quattro giorni, decisione che - secondo il Comitato - penalizza molto la processione della Patrona di Aversa sia perché la Madonna da decenni è portata praticamente in tutte le strade della città sia perché i portantini per motivi di lavoro escono solo nel tardo pomeriggio. Una vicenda che è degenerata dopo che

Il Vescovo Angelo Spinillo

i portantini hanno fatto affiggere un manifesto contro il Vescovo letto come un tentativo di condizionamento, ma in realtà frutto di grande ingenuità, come gli stessi autori hanno poi ammesso alla presenza di mons. Spinillo. Ma a quel manifesto, che condanniamo esprimendo - lo ribadiamo - massima solidarietà al nostro amato Vescovo, ha fatto seguito un intervento di don Maurizio Patriciello, il parroco anticamorra di Caivano, che - e nel suo caso non si può parlare di ingenuità - ha spostato la vicenda su un piano che non le è consono. Don Patriciello parla del manifesto "che rasenta il parlare camorristico", non chiama camorristi gli autori ma poi invita "ad individuare e denunciare i responsabili", lasciando indubbiamente credere che si tratti di individui equivoci. La notizia monta su tutti i giornali; interviene il Comitato di Liberazione dalla Camorra - Area Nord di Napoli. Grida allo scandalo anche "Avvenire". Si parla di nuovo di intimidazione, ricatto e minaccia. La vicenda diventa un caso nazionale. Spinillo che è un Vescovo mite e buono, si dice pronto a dialogare. Incontra i

Don Carlo Villano: "E' gente semplice e umile"

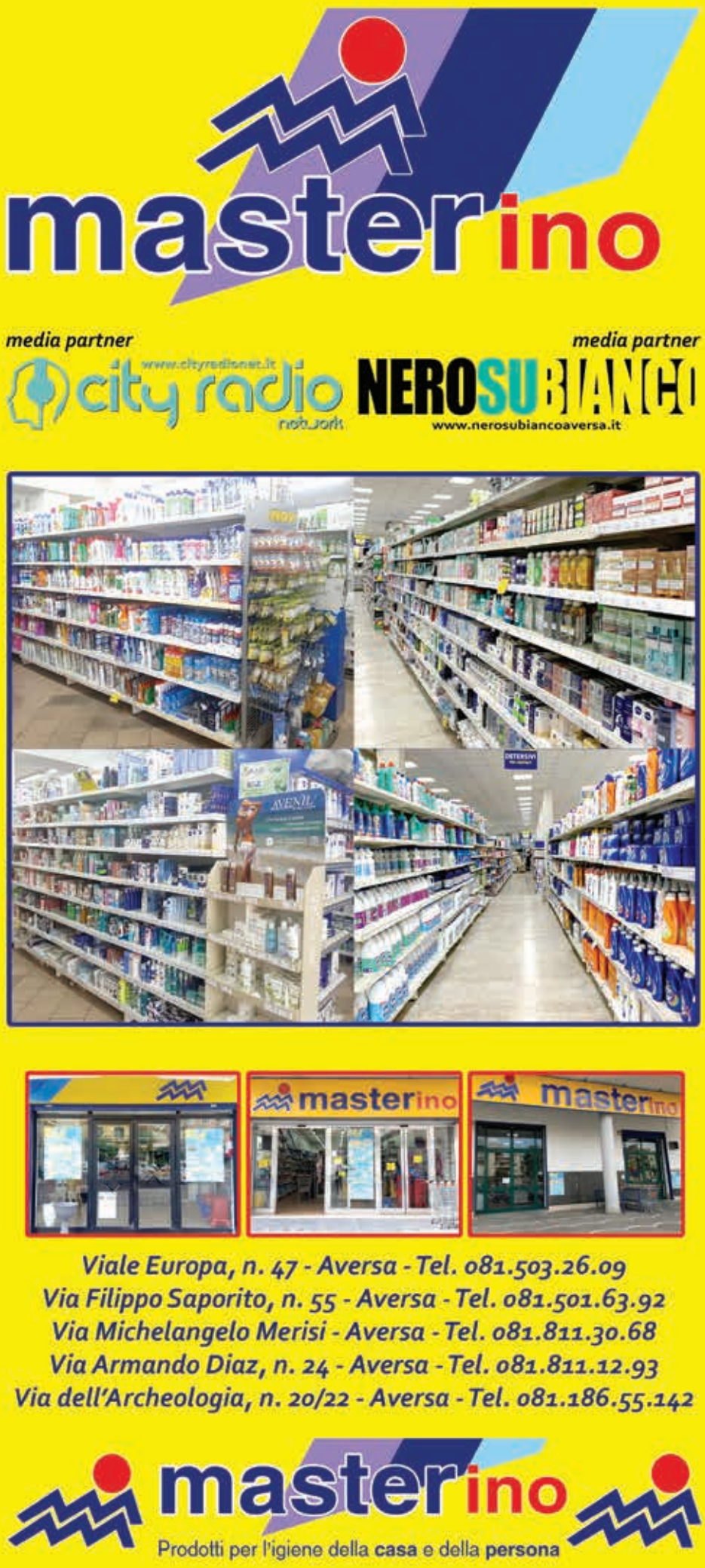
E' stato parroco della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo fino a due anni fa, fino a quando il Papa non lo ha elevato alla dignità vescovile. A don Carlo Villano abbiamo chiesto cosa ne pensa di questa vicenda. "Ritengo - ha dichiarato il vescovo Villano - che almeno tra quelli del conosco non ci sono dei malavitosi. Sono persone semplici, umili, che lavorano. Purtroppo hanno sbagliato ad usare questo linguaggio aggressivo. Dunque è da biasimare certamente il tono del linguaggio usato nel manifesto, ma credo che il dialogo resti l'espressione migliore del nostro essere Chiesa. Siamo chiamati a vivere la nostra fede in una dimensione sinodale: lo sforzo credo sia quello di porci in un ascolto reciproco, perché la peregrinatio della Madonna di Casaluce possa svolgersi in un clima di comunione e di preghiera. L'auspicio è quello di favorire sempre più uno stile di comunione per testimoniare la nostra fede in un contesto sociale ed ecclesiale in continua evoluzione".

I portantini della Madonna di Casaluce

portantini più di una volta, concede un giorno in più, anche due. Ma poi fa quadrato con il Vicario e i parroci: non può cedere perché la cosa ha avuto una risonanza che non immaginava e pubblicamente la Chiesa aversana non può soccombere in questo modo. Dall'altra parte i portantini si mostrano pentiti, hanno sbagliato e ne sono coscienti. Ma insistono per sei giorni. La decisione è presa anche a costo di non tenere la tradizionale processione. Sui social il popolo di Aversa si divide. C'è chi esprime piena solidarietà al Vescovo, chi lo critica apertamente.

La rottura, in realtà, si era già chiaramente palesata l'anno scorso. Dopo che la processione si era fermata due anni per la pandemia, al Comitato nel 2022 non è permesso di chiudere la festa con il tradizionale spettacolo pirotecnico. "Non si spara" - l'ordine è perentorio. Il parroco non lo vuole e con lui il Vescovo. Il sindaco Golia fa il resto. Il Comitato protesta. La Madonna è fermata per circa due ore, nella penultima giornata, fuori la chiesa di San Michele. Da qui, nell'ultimo giorno di festa, pure uscirà con un'ora di ritardo. Quella dell'anno scorso è già una processione sotto l'occhio del ciclone. La Polizia di Stato guarda da lontano che tutto si svolga in tranquillità. Per tutto quanto accaduto nel 2022 il decreto del Vescovo del 16 aprile - dicono - sembra quasi una punizione annunciata.

I portantini hanno sbagliato a usare quei toni nel manifesto, ne sono consapevoli. Ma sentono anche che devono difendere una tradizione ed una devozione popolare che si perdono nei secoli: anche se rasenta il folclore è il loro modo di avere fede. E l'unica cosa che hanno per dare forza alla loro voce è quella di rifiutarsi di "alzare" la Madonna. Non è un ricatto. E' una protesta pacifica la loro. Il leader dei portantini, Gerardo Aversano, è un agente di Polizia Penitenziaria dal 1987 (qualcuno lo dica a don Patriciello): sono quarant'anni che porta la Madonna. Il Vescovo se vuole può ancora cambiare le cose. Lo faccia almeno per quest'anno. Poi il buon senso prevarrà. Si pensi alle migliaia di anziani che da anni si affacciano dal balcone e salutano e pregano la Madonna. Da buon pastore il Vescovo venga incontro.



La processione della Madonna di Casaluce, festa e devozione popolare

SIAMO RIMASTI INDIGNATI NEL LEGGERE IL MANIFESTO CONTRO IL VESCOVO

LA TRADIZIONE NON SI DIFENDE CON LE OFFESE

Ma comprendiamo e facciamo nostro il disappunto di tanti per una non sufficientemente motivata decisione della Curia di ridurre la processione

Mario Francese

Come tantissimi cittadini e fedeli aversani anche noi siamo rimasti allibiti e indignati nel.leggere i contenuti del recente manifesto fatto affiggere dal "Comitato dei portantini della Madonna di Casaluce". Passi il fatto che era scritto in un italiano a dir poco sbilenco e sgrammaticato (nessuno pretendeva che a redigerlo fossero degli accademici della Crusca), ma abbiamo trovato davvero incredibili ed irricevibili le gratuite offese e le velate minacce al Vescovo Spinillo in esso contenute.

Possiamo di certo comprendere e fare nostro il disappunto di tanti per una non sufficientemente motivata decisione della Curia di ridurre a soli quattro giorni il tradizionale "giro" per la città dell'icona della nostra co-patrona al suo ritorno da Casaluce.

Quel che invece non possiamo proprio sottoscrivere nè giustificare sono i toni e i termini usati per manifestare questo disappunto e chiedere un ripensamento. Anche perchè, piaccia o non piaccia, pur al termine di un auspicabile, corretto, pacato, franco ed aperto confronto coi fedeli, è il Vescovo con la Curia che infine decide insindacabilmente modi e tempi dello svolgimento delle celebrazioni in onore della Madonna di Casaluce. Insomma, la tradizione non si difende certo con.le offese e le minacce al Vescovo, nè con gli indebiti tentativi di prevaricazione sulle legittime decisioni della Curia.

E diciamola tutta, anche se non manifestate apertamente dal Vescovo, non facciamo fatica a capire quali siano state le reali motivazioni che lo hanno indotto a modificare la tradizione e a limitare a soli tre giorni le processioni per il ritorno della Madonna di Casaluce.

Già, perchè le offese non sono presenti solo nel recente manifesto dei portantini di cui sopra, ma da qualche anno e con crescente esasperazione anche nell'organizzazione e nello "stile" dello svolgimento delle celebrazioni per la nostra co-patrona.

Detto senza giri di parole, non è più minimamente tollerabile che i festeggiamenti laico-religiisi vengano confusi con quelli di Carnevale e di Capodanno con l'icona della Madonna accompagnata da bande musicali che suonano brani inappropriati ed improbabili ("Lambade" e perfino colonne sonore di film erotici) ed autentici "bombardamenti acustici" notturni con fuochi artificiali di dubbia legalità e sicurezza, in alcuni casi neppure autorizzati dalle autorità.

E tutto questo senza parlare dello storicamente ambiguo "giro economico delle questue", dei suoi autori, dei suoi profitti e dei collegati affarucci commerciali "in nero".

Insomma, siamo anche noi per il prolungamento per più giorni delle processioni per il ritorno della Madonna di Casaluce; siamo anche noi e fortemente per il ripristino delle tradizioni.

Ma pretendiamo anche il ripristino immediato della serietà, del rispetto e della legalità sancite nelle norme scritte e non scritte, laiche e religiose, che sovrintendono da sempre alle celebrazioni della nostra amata co-patrona. Si trovi, allora, una convergenza tra le parti, ma riparando comunque gli "errori" commessi nel passato.

DELLA CORTE GROUP

→ **AUTO-DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE GRATUITA!**

Ritiro del veicolo e cancellazione al P.R.A **COMPRESI**

ACI GLOBAL

European Certification Institute

European Certification Institute

SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

dellacortesrl@libero.it

autodemolizionedellacorte.it

LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO FA PAURA. CALPESTATI I LORO DIRITTI

Fiera del sabato, la rivolta degli ambulanti

La partita si gioca sul campo della politica. L'opposizione chiede un Consiglio comunale aperto, ma la maggioranza è spaccata. Romano dà ragione agli operatori

Nicola De Chiara

Ad Aversa gli ambulanti della fiera settimanale del sabato non ci stanno. Non ci stanno a vedere realizzato nell'area di via De Nicola un palasport che cancellerebbe di colpo il loro sogno di riportare il mercato di Aversa ai fasti di un tempo, quando il mercato normanno era uno dei più grandi della provincia con gli oltre 240 posti occupati. Non ci stanno a perdere quelle "posizioni" acquistate a suon di euro e di sacrifici, piché la realizzazione della struttura sportiva porterebbe ad un naturale ridisegno dei posti loro assegnati. E montano una protesta destinata non solo a fare rumore.

Mercato settimanale a rischio con la realizzazione del Palazzetto

Da giorni ormai stanno raccogliendo le firme a margine di un documento nel quale protestano ma propongono anche soluzioni. In sintesi le loro proposte (condivisibili) sono queste: 1) la richiesta di realizzare il nascente Palazzetto nel grande parcheggio antistante l'area della fiera settimanale (ed, in effetti, quell'area viene usata solo una volta a settimana e potrebbe benissimo ospitare il Palazzetto); 2) qualora il Palazzetto fosse realizzato nell'area della fiera settimanale, la richiesta è che lo stesso venga ubicato a nord dell'ingresso di via Zanardelli, che i lavori non comportino la chiusura (neanche parziale) né la riduzione degli stalli (già enormemente limitati rispetto agli anni d'oro del mercato); 3) la richiesta di creare un nuovo parcheggio di almeno 300 posti auto in un'area (che sembra essere di proprietà del Fondo Sostentamento Clero) attigua e l'inserimento nel regolamento di funzionamento della fiera settimanale del divieto assoluto di svolgere qualsiasi attività o evento agonistico e non il sabato dalle ore 7,00 alle ore 15,00. Queste le richieste degli operatori commerciali della fiera di via De Nicola, alcuni dei quali hanno anche pagato diecimila euro per uno stallo posto all'ingresso principale.

Ma il campo più importante dove si gioca questa delicata partita è quello della politica aversana. Il progetto della realizzazione del palazzetto è stato approvato in Giunta comunale ed ha suscitato polemiche grosse per cui l'opposizione sta preparando una mozione per chiedere un Consiglio comunale aperto sulla spinosa questione, per impegnare Sindaco e Giunta a tutelare gli interessi dei mercatali. Nel frattempo la vicenda sarà affrontata anche in Commissione Affari Generali.

La maggioranza è spaccata sulla questione: dalla parte dei mercatali c'è sicuramente il Presidente del Consiglio, Roberto Romano, più volte intervenuto in loro difesa e che è intenzionato stavolta ad opporsi fortemente ad un progetto che discrimina gli operatori commerciali (più del 30 per cento di essi, tra l'altro, sono residenti in Aversa). Ma ci sarebbero anche altri Consiglieri comunali di maggioranza pronti ad alzare le barricate. Il Palazzetto deve essere realizzato con i fondi PNNR, ma non si può decidere dalla sera alla mattina di realizzare una struttura in un'area dove si svolge il mercato del sabato, calpestando i diritti di decine di operatori che, con il passaggio dalla vecchia (e fatiscente) area di via Della Repubblica a quella odierna, credevano di aver risolto ogni loro problema.

Recuperare milioni di euro dai fondi europei va bene, ma non crediamo che Aversa avesse bisogno di un secondo Palazzetto. Non ci sono dipendenti comunali per gestirlo, a meno che qualcuno non stia già pensando di risolvere con l'ennesimo bando regalandolo per pochi spiccioli ad un privato.

Dal 1980,
l'arte di fare
sicurezza
novablind
INFO@NOVABLIND.COM
ZONA ASI - CARINARO (CE)
+39 0815047306
NOVABLIND.COM

PIAZZA MARCONI, RISTRUTTURAZIONE CON POLEMICHE

Gianluca Cioffi: "Non è stato recuperato il mio progetto"

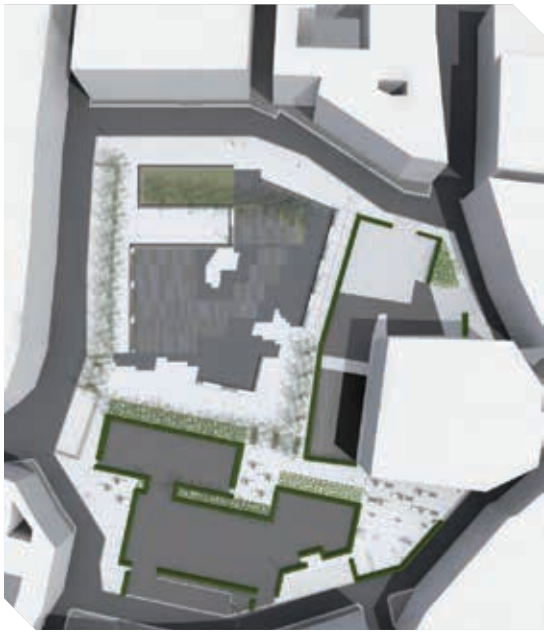
"Il mio progetto prevedeva una forma irregolare che ricordasse il perimetro del convento, oggi presenta una forma ovale. Nessuno si è messo in contatto con me"

Melania Menditto

Il 19 maggio, il sindaco Alfonso Golia, insieme a Consiglieri, Assessori e tecnici, ha incontrato i cittadini dei per presentare il progetto esecutivo di rigenerazione di Piazza Marconi che entro il 31 dicembre verrà restituita alla città in una nuova veste. Da tempo si parla della riqualificazione della Piazza e spesso ad essa è stato accostato il nome dell'architetto Gianluca Cioffi, che nel 2015 aveva lavorato ad un progetto, approvato anche dalla Soprintendenza. Progetto che si intendeva recuperare proprio per l'opera di rigenerazione. Dalle foto divulgare durante la presentazione è noto invece che c'è stato qualche cambiamento e di questo ne abbiamo parlato proprio con l'Architetto Cioffi. "Ci sono delle modifiche - ci ha dichiarato Cioffi - non so se hanno chiesto un nuovo parere alla Sovraintendenza. Il mio progetto prevedeva una pianta irregolare che ricordasse il perimetro del vecchio convento di San Girolamo. Oggi presenta una forma ovale. Forma che, peraltro, su suggerimento dell'allora maggioranza di governo, era stata già proposta ma non ritenuta accettabile dalla Soprintendenza, la quale intendeva mantenere le tracce del vecchio convento di san Girolamo, perimetro che invece attualmente risulta completamento sparito. Quello che le posso dire è che se il definitivo si modifica va fatta una variante, e poi mandata alla Soprintendenza. Il progetto definitivo è mio, quello esecutivo no. Quando vai a fare un esecutivo e le persone che lo fanno non sono le stesse del definitivo queste devono mettersi in contatto con il progettista. Non si tratta di cortesia ma di legge. Questo non è avvenuto né dall'organo politico né da parte di questi tecnici che si sono dimostrati poco garbati oltre che mancare da un punto di vista deontologico. In più nella testatina non è menzionato il nome del progettista definitivo cosa non legale visto che i progettisti dell'esecutivo non hanno fatto loro il progetto. Io sinceramente sono abbastanza esterrefatto. Oggi non avrei potuto partecipare alla gara perché sono diventato professore a tempo pieno all'università quindi non posso svolgere attività libero professionale. Avevo dato la mia disponibilità a titolo gratuito ma non sono stato preso in considerazione. Non so i motivi per cui è stato fatto questo. A me dispiace per questa situazione perché sinceramente avrei potuto dare una mano, facendo uscire fuori una cosa più decorosa. Questo non è il mio progetto e io non me ne assumo la paternità. Sinceramente mi sembra che sia stato sminuito e molto banalizzato. Lo hanno ripreso ma hanno stravolto tutto ed è giusto che questo si sappia. È stato mantenuto lo spartito di Cimarosa ma è stato riposizionato, così come le pergole, per il resto ci sono state modifiche sostanziali. Hanno lasciato una somiglianza con la pavimentazione. Leggo ovunque che è stato ripreso il mio progetto ma non è così. Vorrei che fosse fatta chiarezza, nel frattempo, mi riservo di fare le mie azioni". A questo punto è lecito porsi qualche domanda. Perché ci si riferisce ad un progetto del 2015 se poi l'esecutivo è stato completamente stravolto? E soprattutto perchè è mancato il confronto tra il vecchio e il nuovo progettista? Per il momento la questione di Piazza Marconi resta aperta, anche se speriamo presto di dare una risposta a questi interrogativi.

Gianluca Cioffi

"SONO ESTERREFATTO. AVEVO DATO LA DISPONIBILITA' A TITOLO GRATUITO. LO HANNO STRAVOLTO"

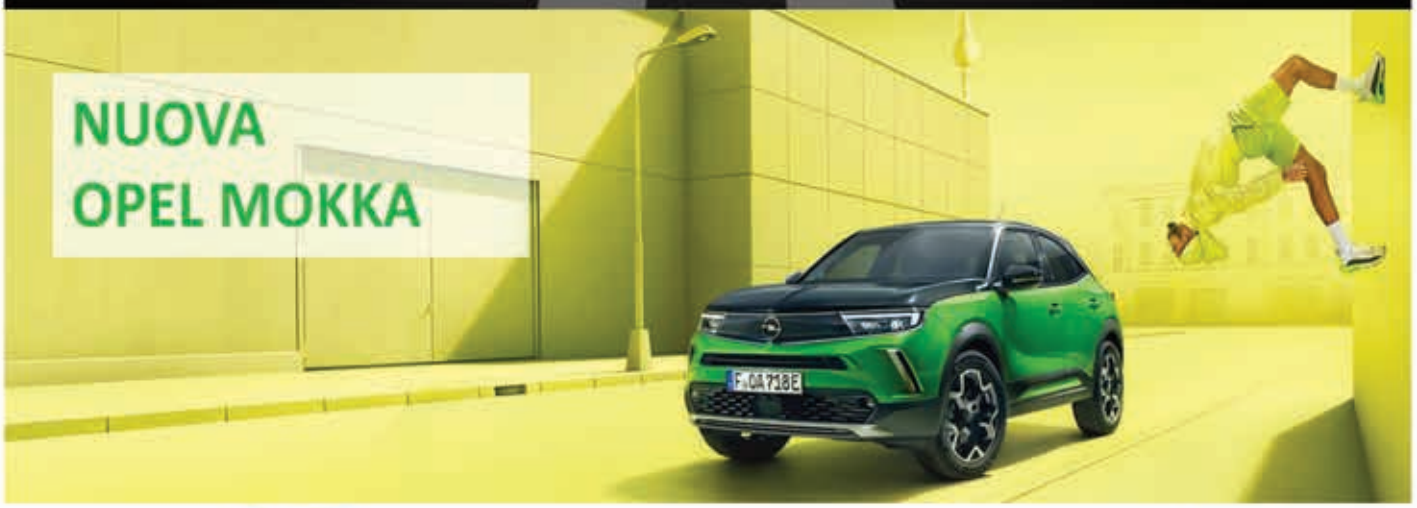


Il progetto di Cioffi

NUOVA GAMMA DR

dr

THERMOHYBRID



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it

53

1970 - 2023

Seguici su:

CHEVROLET SUZUKI dr EVO

Vendita Auto Nuove e Usate

Officina MULTIBRAND - Ricambi

Pneumatici - Assicurazioni in sede

VILLANO AMMETTE CHE IL LAVORO DI CIOFFI E' STATO MODIFICATO

"Sul nuovo progetto c'è il parere dalla Soprintendenza"

"A me interessa solamente che il progetto sia stato fatto, che sia valido e che la Soprintendenza abbia dato parere favorevole, ma ringrazio Cioffi per quanto fatto"

Melania Menditto

Sulle rivelazioni dell'arch. Gianluca Cioffi, autore del progetto definitivo di piazza Marconi, che ha affermato che il suo progetto è stato stravolto, abbiamo ritenuto utile sentire l'Assessore ai Lavori Pubblici, Marco Villano.

"Ci sono state delle modifiche - ha dichiarato il numero due dell'Amministrazione comunale - ma abbiamo avuto un nuovo parere dalla Soprintendenza. Tutte il resto delle questioni attiene ai progettisti. Il progetto definitivo di Cioffi è andato a gara per fare l'esecutivo. Non voglio entrare in polemica, né con Gianluca né con la neo-progettista. Io faccio l'Assessore e do l'indirizzo politico. L'indirizzo che abbiamo dato è di cambiare il progetto iniziale quanto meno possibile proprio perché secondo me era un ottimo progetto. Abbiamo introdotto più aree verdi per il recupero della qualità degli spazi. Su come sia cambiato è una questione del progettista. Dissi alla nuova progettista che qualora avesse ritenuto opportuno poteva mettersi in contatto con Cioffi. Quello che posso dire e che li ringrazio entrambi perché insieme hanno fatto un lavoro eccezionale che consente oggi di avere una nuova piazza. A me preoccupa che il progetto sia stato fatto, che sia valido e che la sopraintendenza abbia dato l'ok e che sia operativo ed esecutivo fin da subito e che finalmente Piazza Marconi ritorni ad essere una piazza e non un parcheggio che da quindici anni è nel degrado più totale. Piazza Marconi sarà un nuovo spazio di aggregazione importante, simbolo della rinascita di Aversa e non del degrado".

Villano non parla solo di piazza Marconi, i cui lavori dovranno terminare entro il 31 dicembre 2023, ma anche di altri interventi che gli stanno particolarmente a cuore. "C'è un progetto nel piano triennale delle opere pubbliche, progettazione che abbiamo recuperato dai fondi Pics, che consiste nella valorizzazione del nostro patrimonio artistico culturale per il tramite dell'illuminazione. Tra questi luoghi che andremo ad illuminare in modo artistico per valorizzare ci sarà anche Piazza Marconi. Oltre all'investimento di due milioni e mezzo ci sarà un ulteriore investimento sempre in tempi strettissimi che riguarda la sua illuminazione. Illumineremo il Campanile e la piazza per mettere in risalto la bellezza della città. Provare a rendere quanto più riqualificabile e bello il centro storico per far sì che questo sia mantenuto e tutelato".

Il progetto esecutivo di piazza Marconi

> ***"L'illuminazione artistica, che interesserà anche altre zone, valorizzerà ancora di più la piazza"***

Non solo piazza Mercato, ma anche l'area al confine con Teverola. "Come per Piazza Marconi - aggiunge villano - anche in via della Repubblica si creeranno spazi verdi. Si andrà, dunque, a riqualificazione l'ex aria del mercato di Teverola. Il cantiere è partito il 22 maggio scorso. Sarà rifatta la strada da capo, la fogna e questa area verde. C'è l'dea di un bioparco. Una cosa che ci tenevo a fare: in prossimità del biolago e che sarà fatta: ho, infatti, chiesto al progettista, di inserire le viti maritate a pioppo di vino asprino per riprendere quella che è una cultura tipica della città di Aversa. Quindi creare questo muro di verde. Ho chiesto di mettere pianti di pesche e ciliegie. Sarà un parco caratteristico con molte specie arboree importanti".

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città.
Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture

ATENA

CECERE DEVELOPMENT
CECERE MANAGEMENT GROUP

CECERE ENTERPRISE
CECERE MANAGEMENT GROUP

NUNZIARE

LA PROMOZIONE DI AVERSA PASSA ANCHE ATTRAVERSO QUESTA OPERAZIONE

E' tempo di valorizzare la polacca aversana

Dopo la mozzarella di bufala, tocca alla regina dei dolci normanni essere tutelata. D'accordo con Pollini: ora si punti ad un riconoscimento ufficiale

Nicola De Chiara

La mozzarella di bufala e la mela annurca hanno ottenuto importanti riconoscimenti europei. Ora è la volta dei nostri prodotti di punta, delle eccellenze dell'enogastronomia aversana. Ad essere valorizzata (e difesa) in primis deve essere la polacca aversana. Il vice Presidente della Camera di Commercio, Maurizio Pollini, ha aperto la strada. L'idea è già matura in molti pasticcieri normanni. Far riconoscere la polacca aversana come eccellenza gastronomica di questo territorio significa tante cose, significa fare squadra, tutelare un prodotto che stanno tentando da tempo di imitare (non riuscendovi), significa promuovere la città e la cultura enogastronomica di Aversa, con tutti i risvolti economici positivi del caso. In poche parole, una tappa obbligata se davvero vogliamo invertire la rotta e puntare sui nostri beni materiali e immateriali (tutto il know how che c'è dietro una ricetta centenaria) per valorizzare Aversa e trasformarla in meta turistica da visitare (ed assaporare) per italiani e stranieri.

Naturalmente ora, però, bisogna passare dall'idea ai fatti. Innanzitutto bisogna costituire un'Associazione di promozione e di valorizzazione del prodotto di eccellenza aversana qual è la polacca, con la stesura di un programma e di un disciplinare di produzione, per poi avviare l'iter procedurale istituzionale per il riconoscimento del prodotto, che in termini di immagine e di sviluppo socio-economico di Aversa rappresenterebbe certamente un valore aggiunto.

Fare squadra significa puntare tutti allo stesso obiettivo, lasciando da parte ogni primogenitura di sorta. La polacca aversana ha una storia che si perde nei secoli, ora non è importante sottolineare da chi è stata inventata quanto risonoscersi in un prodotto che è intimamente legato al territorio.

La polacca aversana

> ***Naturalmente anche il Comune deve fare la sua parte, assieme ai nostri pasticcieri***

Sono tante le leggende che circolano attorno alle origini della polacca aversana. La prima leggenda narra che una suora proveniente dalla Polonia e residente in un convento di Aversa diede la ricetta di una torta, dolce tipico della sua terra, ad un pasticciere di Aversa e questi la rielaborò. La seconda, invece, racconta della visita ad Aversa di una regina polacca, che fu ospitata in uno dei conventi della città. Le suore, cercarono di offrire alla sovrana qualcosa di adeguato al suo rango per colazione, elaborando un dolce che avesse ingredienti affini al gusto centro-europeo e così sembrerebbe venuta fuori la polacca. Tutte ipotesi che convergono su una sola storia: la polacca così come oggi si gusta con fine crema e amarena è nata indiscutibilmente ad Aversa. E' questo l'elemento trainante ed il collante di un'iniziativa che può ufficialmente e definitivamente legare la polacca al suo territorio d'origine. Naturalmente anche il Comune di Aversa deve fare la sua parte, l'istituzione locale non può non essere interessata ad un processo di valorizzazione di un prodotto che si trasformerà inequivocabilmente in un processo di promozione della città. Noi ci crediamo e siamo convinti che il momento sia quello giusto.

NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione

DISINFESTAZIONE

PULIZIA

DERATTIZZAZIONE

PULIZIA A VAPORE

SANIFICAZIONE

ALLONTANAMENTO VOLATILI

DAI ALLA TUA AZIENDA UN PROFONDO PULITO. RISULTATI OTTIMALI PER OGNI ESIGENZA.

RAGGIUNGICI

SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta

SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

081 192 30 178 - 388 458 76 73 - 388 435 59 51
www.newcleansas.it

I NOSTRI PARTNER

Copyr Colkim INDIA BAYER

INTERESSATE DIVERSE STRADE PROVINCIALI ED ANCHE LE SCUOLE

Caserta, provincia green con le le colonnine elettriche

A Caserta nei giorni scorsi sono arrivate anche diverse auto elettriche. Cinque nuove auto moderne ed ecologiche sono a disposizione della Polizia Provinciale

Livia Fattore

Mobilità sostenibile: la Provincia di Caserta installa le prime colonnine elettriche e apre alle scuole superiori di propria competenza. Una provincia sempre più green. È questo l'obiettivo che il presidente della Provincia di Caserta, Giorgio Magliocca e la vicepresidente Olga Diana, si sono dati per il mandato alla guida dell'ente.

Un obiettivo ambizioso, ma che l'Amministrazione provinciale ha già iniziato a programmare. La Provincia di Caserta ha attivato l'iter burocratico per l'installazione delle colonnine di ricarica elettriche da installare sul territorio provinciale. Ad essere interessate dai lavori saranno le arterie stradali di competenza della Provincia in grado di poterle ospitare. I primi lavori partiranno nei prossimi giorni già dalla sede della Provincia in zona ex Saint Gobain, dove è presente, tra l'altro, il parco auto elettriche in dotazione della polizia provinciale. Ma non solo le strade saranno oggetto dei lavori per l'installazione. "Abbiamo voluto coinvolgere e contattare anche gli istituti superiori casertani – ha, infatti, dichiarato la vicepresidente della Provincia, Olga Diana – per consentirgli di richiedere i lavori di installazione delle colonnine di ricarica elettriche nei cortili a loro disposizione". "Una richiesta - ha continuato l'esponente provinciale - che ha raccolto prontamente l'entusiasmo di diversi Dirigenti Scolastici che hanno colto immediatamente la lungimiranza di questa iniziativa. Sono stata tra i promotori di questo progetto perché ritengo che sia prioritario lavorare per la tutela dell'Ambiente, sostenendo iniziative e progetti sulla mobilità sostenibile e sull'efficientamento energetico. La mia

Giorgio Magliocca

LA VICE PRESIDENTE OLGA DIANA: "I DIRIGENTI SONO ENTUSIASTI"

Festa scudetto, danni al Monumento ai Caduti

La festa scudetto del 4 maggio scorso costa cara alla città di Aversa. Il Monumento ai Caduti in piazza Municipio ha subito dei danni non indifferenti, in particolare a finire sotto i colpi dell'entusiasmo azzurro è stata la lampada votiva realizzata nel 1960 dall'Associazione Nazionale del Fante. Rotto il basamento in marmo, l'artistica lampada in bronzo è stata fortunatamente recuperata da alcuni soci del vicino circolo ricreativo "Jommelli" e custodita, in attesa di un intervento del Comune per ripristinare il tutto. In occasione della vittoria della squadra di Spalletti diversi ragazzi (ci sono molte foto a dimostrarlo) assalirono lo stesso monumento in bronzo realizzato negli anni Trenta del secolo scorso dal celebre scultore Francesco Jerace, conquistandone la vetta con tanto di sventolio di bandiere azzurre, per cui anche quello potrebbe essere stato danneggiato. Insomma, i danni sono ancora tutti da verificare.

ambizione è che la provincia di Caserta diventi davvero una delle province più green e più all'avanguardia su questo tema in tutta Italia".
A Caserta nei giorni scorsi sono arrivate anche diverse auto elettriche. L'obiettivo è quello di sostituire, nel tempo, il parco auto con una scelta ecologica precisa.
Da qualche giorno, infatti, cinque nuove auto moderne ed ecologiche sono a disposizione della Polizia Provinciale di Caserta, "un passo importante verso il completo rilancio del Corpo, al quale tengo tantissimo» ha dichiarato il presidente Giorgio Magliocca visibilmente soddisfatto per il percorso green avviato.
"La nostra Polizia Provinciale – ha continuato Magliocca - deve tornare a svolgere il suo prezioso ruolo di controllo e vigilanza, sia stradale che ambientale. E l'ammodernamento del parco auto si inquadra perfettamente nella programmazione prevista per la realizzazione delle attività per le quali nel febbraio scorso abbiamo siglato un protocollo d'intesa, presso la Procura della Corte di Appello di Napoli, insieme al sindaco di Napoli e ai presidenti delle Provincia di Benevento e Avellino".
"Secondo l'accordo – conclude il Presidente - i Corpi di Polizia delle Province saranno impegnati in azioni di prevenzione, contrasto e repressione degli illeciti perpetrati ai danni dell'ambiente, promuovendo politiche di sicurezza integrate e convergenti, con il coordinamento e l'impulso delle Procure della Repubblica competenti per territorio". Un apporto, questo degli agenti della Polizia Provinciale di Caserta, di non di poco conto nell'attuale scenario della Terra dei Fuochi dove il problema maggiore è sempre più quello della carenza di uomini che possano vigilare su un territorio vasto suddiviso tra le province di Napoli e di Caserta. I Comuni, infatti, hanno tutti, indistintamente, problemi di organico, con il personale ridotto all'osso, tanto che in molti casi non si riesce nemmeno a garantire i servizi essenziali quali sono quelli dell'anagrafe e dello stato civile, per non parlare degli agenti di polizia municipale che dovrebbero essere quelli deputati al controllo del territorio dei singoli Comuni.

SALTA IL CONSIGLIO COMUNALE. COMMISSARIO PREFETTIZIO ALLE PORTE?

Una maggioranza ...senza maggioranza

Assenti ancora una volta i Moderati Diana e Forleo. Gianluca Golia, Carmine Palmiero e Alfonso Oliva sparano a zero sul primo cittadino

Nicola Rosselli

La variopinta maggioranza aversana guidata dal sindaco Alfonso Golia non riesce più a tenere una seduta di Consiglio comunale se non in casi eccezionali. I numeri sembrerebbero non esserci più da tempo e quando ci sono è solo grazie al voto del primo cittadino considerato che il Consiglio è esattamente diviso con 12 consiglieri per parte. Nei giorni scorsi l'ennesima seduta di civico consesso saltata con le assenze, ancora una volta, dei due Consiglieri Moderati: Olga Diana e Francesco Forleo. "Come sempre, oramai, - ha dichiarato dall'opposizione Gianluca Golia - più ci si avvicina all'approvazione del bilancio in Consiglio e più nascono i mal di pancia. L'assenza di alcuni Consiglieri preannuncia la solita, balorda e meritata (per chi ha innescato questo assurdo sistema) dinamica che si protrarrà fino al giorno prima della seduta consiliare che affronterà la discussione dello strumento contabile. Sarebbe politicamente più dignitoso, mollare e fermare questo assurdo teatrino. Non è più pensabile gestire la città in questo modo, nonostante i soliti stantii slogan di grandi opere "pronte a partire" e grandi operazioni di ricandidature per proseguire "percorsi virtuosi" mai visti prima. La città merita rispetto". Duro il giudizio anche dell'ex presidente del consiglio comunale Carmine Palmiero che indica anche qualche nome: "Apprendo da diverse parti che l'assessore Innocenti, diventato Assessore perché aveva mercanteggiato il suo voto in Consiglio per mantenere in vita il Sindaco, avrebbe avviato delle indagini per capire sotto la delibera per la mobilità dei dipendenti del Comune cosa si nasconde. Mi viene da dire non c'è limite al peggio. Tutti credevano che il punto più basso raggiunto dal sindaco Golia fosse stata l'elezione di Roberto Romano a Presidente del Consiglio o quando ha fatto inciuci con chiunque pur di rimanere ancorato alla poltrona di primo cittadino; no, non è così. Puntualmente, con l'approssimarsi dell'approvazione del Bilancio previsionale, alcuni Consiglieri o addirittura alcuni Assessori alzano la posta e il paradosso sta nel fatto che puntualmente il Sindaco si piega ai ricatti politici, tutti i no sono diventati sempre sì. Unico centro di ogni azione rimane la poltrona. Povera Aversa; possiamo affermare senza paura di smentita che la nostra città non ha mai raggiunto un livello più basso di quello a cui ci ha costretto questa (non) maggioranza". Di mancanza di dignità parla il capogruppo di Fratelli d'Italia Alfonso Oliva che sottolinea: "In aula consiliare si è consumato l'ennesimo assassinio della democrazia. Un Sindaco senza dignità politica, incollato alla sua poltrona come se fosse una questione di vita o di morte, ha avuto l'ennesima conferma che, sebbene si sia mantenuto sino ad oggi col suo voto, non ha più una maggioranza che gli consenta di governare. Mi domando che senso abbia continuare questa esperienza che ormai è una agonia. Quali sono gli interessi dinanzi ai quali un uomo ha perso ogni dignità politica?". Dalla maggioranza, chiamata in causa per non essere stata presente in aula insieme al proprio collega di partito Francesco Forleo, la vice presidente dell'amministrazione provinciale di Caserta Olga Diana spiega: "L'assenza del mio gruppo in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale è stata dovuta al fatto di un impegno professionale di Forleo, mentre da parte mia ero impegnata in rappresentanza della Provincia con il ministro degli Interni Piantedosi e non mi sono potuta allontanare sino alla sua partenza per Roma nel pomeriggio. Non nego, però, che ci sono dei problemi in maggioranza, che nascono, ancora una volta, dalla mancata condivisione da parte del Sindaco".

Olga Diana

E Olga Diana dichiara: "Non nego, però, che ci sono problemi. Il Sindaco non condivide con noi le decisioni"

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO SPEZZAFERRI

costruzioni civili e industriali | restauri | ristrutturazione di interni ed esterni

DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G.& G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it

SIRENE IN EMERGENZA di Irene Motti

Il cittadino comune "fuori dai giochi"

Infatti di politica internazionale, come la guerra in Ucraina, ormai metabolizzata nonostante lo spettro incombente di pericolosi futuri assetti geopolitici; quelli di politica nazionale, caratterizzati da continui—freni imposti all'adozione di politiche sociali inclusive a beneficio di campagne sempre più divisive; fino ad arrivare ai temi locali con il continuo altalenare delle amministrazioni su scelte politiche, asseritamente condivise, destinate, tuttavia, ad arenarsi alla prima resa dei conti, rivelano tutti un comune denominatore: l'attuazione di una politica del tutto sganciata dalle reali esigenze delle persone che dovrebbe rappresentare. Emblematiche le vicissitudini della nostra attuale Amministrazione comunale che, prima ancora di portare a compimento anche uno solo dei progetti in cantiere, ha già registrato le divergenze tra il Sindaco e il suo vice, nonché Assessore al Lavori Pubblici, in ordine alla realizzazione della pista ciclabile in piazza fuori Sant'Anna, il tutto, nel pieno della discussione sulle candidature alle elezioni del prossimo anno.

Confermato dalle urne il trend astensionista

La sensazione del cittadino comune, che desidererebbe nulla di più di una città "a misura d'uomo", è di essere irrimediabilmente "fuori dai giochi". La colpa, però, non è imputabile, almeno non soltanto, alla scellerata convinzione che la politica non è "res publica", ma è, anche, il frutto di sistemi elettorali che hanno marcato ancor più le distanze tra i "politici di professione" e i comuni cittadini. Difatti, le recenti elezioni Amministrative, tenutesi nei vari capoluoghi italiani, hanno confermato il trend astensionista verificatosi alle scorse politiche, che faceva registrare il dato più basso della storia repubblicana, ovvero il 63,9 per cento. All'ultima tornata elettorale comunale, in effetti, ha votato il 59 per cento degli aventi diritto rispetto al 61,22 per cento di 5 anni fa, premiando, per ora, il centrodestra con la conquista di quattro Comuni contro i due del centrosinistra e rendendo, invece, decisivo il ballottaggio di fine maggio per gli altri sette Comuni capoluoghi di provincia. A ben vedere, il vero risultato, che anche stavolta esce dalle urne, è la crescente perdita di rappresentatività, e con essa di democrazia e di libertà, che dovrebbero inscindibilmente legarsi alla partecipazione. Eppure, gli effetti di scelte politiche sbagliate a livello internazionale, nazionale e locale sono evidenti, così come quanto tutto questo ci costi in termini non solo politici ma anche economici e sociali. Ricordiamolo il prossimo due giugno, giorno della settantasettesima festa della Repubblica, che, oltre a rappresentare un "ponte vacanziero" per i più, potrebbe costituire un momento di profonda riflessione "su cosa siamo, da dove veniamo e soprattutto dove andiamo". Infatti, recentemente, la nostra Repubblica Democratica, tutto sommato di robusta Costituzione, sebbene ancora relativamente giovane, appare provata da una "mala digestio": esponenti dell'attuale compagine governativa hanno masticato così velocemente i suoi principi fondanti, riducendoli in un'informe poltiglia, che faticano a mandarli giù al punto da provocare loro rigurgiti irrefrenabili, traducibili in sortite, secondo alcuni, molto poco democratiche. Nell'imminenza della chiamata alle urne, teniamo bene a mente, allora, che quei principi fondanti della nostra Costituzione costituiscono gli unici argini a quei "fiumi di fango" che, al pari di quelli reali che stanno inondando le nostre città e le nostre case, presto potrebbero inondare anche le nostre storiche scelte identitarie.

> ***Il vero risultato, che anche stavolta esce dalle urne, è la crescente perdita di rappresentatività, e con essa di democrazia e di libertà***

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

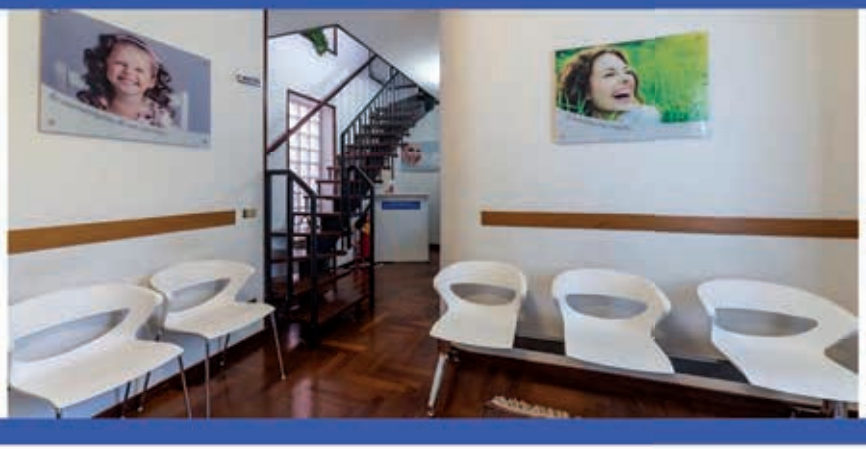
Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

CHIEDI CHI ERA GENNARO GUIDA

Per non dimenticare. La morte del giornalista Gennaro Guida è stata dolorosa per il cuore e ha riaperto improvvisamente la memoria perduta. In quella sua casa paterna di via Bagno, a Cesa, un paese famoso tra i giovani dell'epoca solo per le ragazze da corteggiare in via Campostrino, c'era Gennaro che si affannava tra cento fogli dattiloscritti per dare alle stampe "La Voce". Un periodico che, negli anni Ottanta, era eccezionalmente moderno e laico e scatenò una piccola rivoluzione culturale, che chiamò a raccolta tanti spiriti liberi sparsi nei vari paesi dell'Agro aversano. Fu un passaparola miracoloso tra i vari corrispondenti di Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Parete, Sant'Arpino, che aprirono così il cuore alla ferma denuncia sociale, alla scrittura coraggiosa, tant'è vero che, per quest'opera missionaria, la sede del giornale subì anche un attentato. Quelli non erano tempi belli, con una camorra aggressiva e stragista.

"La Voce", pur non volendo, rappresentò una risposta alla pubblicistica locale della vicina città di Aversa, ancora legata a un servile spirito democristiano e a un cattolicesimo mal compreso, con la pubblicazione delle varie gazzette e gazzettini aversani.

Memorabili le inchieste della "Voce" sugli incarichi di religione nelle scuole quando era Vescovo il povero Giovanni Gazza e che scatenarono polemiche a non finire o i tanti articoli sulle malefatte amministrative dei Comuni dell'Agro aversano o le prime coraggiose denunce sugli scempi ambientali che hanno causato malattie e morti.

Gennaro Guida, in linea con quel socialismo bello del dimenticatissimo deputato Pasquale Schiano, di cui fu collaboratore quando il parlamentare iniziò le sue inascoltate battaglie per rendere navigabili e collegati il basso Volturno e i Regi Lagni o per rendere internazionale l'aeroporto di Grazzanise, accoglieva con affetto nella sua redazione soprattutto i giovani che dimostravano un vero amore per il territorio e sincera voglia di combattere per trasformarlo in meglio.

Gennaro Guida e Mimmo Falco

Per non dimenticare. Gennaro Guida fondò "La Voce", il primo periodico di vera denuncia dell'agro aversano

Oggi, con tante parole che ci piovono addosso dai social, non ritroviamo più in giro quella voglia sinceramente religiosa che animava lo spirito di Gennaro che, con la puntuale informazione, metteva in guardia gli uomini della sua terra da tutte le trappole che, come sempre, qui ci vengono tese da codardi e malfattori.

Questa mia sosta nel dolore non è assolutamente un'orazione funebre per Gennaro, ma nasce dal desiderio di non far scomparire dalla memoria collettiva chi si è fatto magnifico granello di sabbia sulla terra. "Siamo come tanti granelli di sabbia, tutti diversi e unici ma che insieme possono formare una spiaggia bellissima, una vera opera d'arte" ha detto Papa Francesco.

Il dovere della memoria, dunque, è necessario soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, che assorbono tante informazioni, che poi voleranno via e non si fermeranno mai in un cantuccio della loro mente.

A tal proposito, anche il poeta Roberto Roversi, già nel 1984, per non far dimenticare i Beatles, che pur avevano avuto un successo planetario, sentì l'urgenza di scrivere una profetica canzone, "Chiedi chi erano i Beatles".

I semi gettati dalla "Voce", comunque, diedero i suoi frutti con la successiva esperienza del periodico "Lo Spettro", con giornalisti, a iniziare da Raffaele Sardo, che si erano formati nella redazione di Gennaro Guida e che, ancora una volta, vide la luce non in un grande centro come Aversa ma a Carinaro, il paese dello strano cardinale Crescenzo Sepe.

"Lo Spettro", che si vendeva bene nelle edicole e si ritagliò un suo spazio civile e culturale, ebbe un significativo ruolo nella città di Cimarosa perché, anche se in modo non sempre velato, contribuì alla nascita del movimento politico che condusse al successo il paretano Lello Ferrara come sindaco di Aversa. Ramificazioni ideali della storica esperienza della "Voce" sono ancora presenti tra le pagine di "Nerosubianco". Meno male.

CENTRO DIAGNOSTICO CORCIONE

ACCREDITATO S.S.N.

Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici
Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro

SI EFFETTUANO **TEST MOLECOLARI COVID-19**
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO **CENTROCORCIONE.IT**
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE

+39 081 890 1798 **+39 350 015 1363**

L'ADISURC PRONTA FAR PARTIRE 44 ALLOGGI NELL'EX REGIA SCUOLA MEDIA

Alloggi per studenti, ecco la Residenza Manzoni

Una goccia nel mare delle necessità studentesche in una realtà universitaria consolidata come Aversa, mentre sale il costo di una stanza con bagno in comune

Nicola Rosselli

Alloggi per studenti universitari, questi sconosciuti ad Aversa. Le proteste in atto in questi giorni in tutta la Penisola con le tende dei manifestanti contro il caro fitto degli alloggi non hanno ripercussioni particolari nella città normanna che ospita due dipartimenti di tutto rispetto: Ingegneria (ospitata nel monumentale complesso che fu l'ospedale della Real Casa Santa dell'Annunziata) e Architettura (nella ancora più antico e suggestivo complesso abaziale di San Lorenzo ad Septimum). Come sempre accade dove ci sono delle facoltà universitarie, anche ad Aversa si è sviluppato un mercato immobiliare che ha come oggetto il fitto di alloggi per studenti fuori sede che hanno scelto l'università "Vanvitelli" per i loro studi. Il costo mensile di una stanza con bagno nel Comune ad Aversa si aggira sui 300, 350 euro spese escluse. "Non siamo – ha dichiarato Giorgio, un ventenne studente di Architettura, originario di un piccolo paese dell'Irpinia – ai livelli dei prezzi degli alloggi nelle grandi città, ma proprio per questo 350 euro al mese non sono affatto pochi. Soprattutto se si aggiunge che dobbiamo anche mangiare e aggiungere le spese fisse". Di alloggi pubblici destinati agli studenti fuori sede nemmeno l'ombra. Una sorta di chimera.

Una storia strana, avvolta da un alone di mistero. L'Adisurc (l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario per la Regione Campania) aveva avviato un piano di alloggi una quindicina di anni fa, con l'Amministrazione retta dall'allora sindaco Mimmo Ciaramella che aveva concesso in comodato d'uso gratuito l'ex carcere mandamentale di via Filippo Saporito e quella che fu la Regia Scuola Media e, successivamente, la scuola media Manzoni in un antico complesso conventuale in via Castello. I lavori furono seguiti a spese dell'Adisurc. La casa dello studente dell'ex carcere, realizzata su progetto dell'architetto Davide Vargas, fu addirittura inaugurata per ben due volte, ma non ha mai ospitato nemmeno uno studente, tanto che l'Amministrazione De Cristofaro revocò il comodato d'uso per inutilizzo. Inutile evidenziare che sono stati ingenti i fondi inutilmente spesi da Adisurc. Oggi l'attuale Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento dei Pics per oltre un milione di euro per il recupero dello stabile che accoglierà la polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli Nord. Lavori infiniti, invece, per l'edificio di via Castello. Dopo un lungo intervallo di fermo, i lavori sono ripresi da qualche mese e vanno avanti celermente.

La sede della residenza universitaria Manzoni

"Al momento – afferma il direttore generale dell'Adisurc Paolo Vicini - non sono attivi ad Aversa alloggi gestiti dall'Azienda per il diritto allo studio universitario". Il dirigente, poi, specifica: "È attivo un cantiere, all'interno di un immobile di proprietà comunale già destinato a edificio scolastico". Vicini, su specifica domanda, si pronuncia anche sulla vicenda dell'ex carcere, escludendo coinvolgimenti dell'attuale dirigenza dell'Adisurc: "La decisione di non completare l'intervento nell'ex carcere mandamentale risale a diversi anni fa; non è stata assunta dall'attuale Consiglio di amministrazione e non ha visto alcun coinvolgimento con l'attuale organizzazione aziendale". Per quanto riguarda la casa dello studente che sta per essere ultimata all'interno di quella che fu la prima scuola media cittadina, il direttore generale dell'Adisurc illustra come sarà organizzata: "La Residenza Manzoni avrà 44 posti alloggio per studenti, oltre a parti comuni (lavanderia, zone di cottura, aule studio, spazi di aggregazione)". Alloggi che, scorrendo il sito dell'Adisurc per immobili simili, dovrebbe costare agli studenti intorno ai 200 euro mensili. Una goccia nel mare delle necessità studentesche questi 44 posti, ma, comunque, un sollievo tenuto conto dell'assoluta assenza di strutture di questo tipo in una realtà universitaria consolidata.

Ua'... Esagggerat!

L'originale
Polacca dolcezza Aversana,

la specialità dei maestri
pasticceri del Pink House

La Polacca®
dolcezzaaversana

www.lapolacca.com
commerciale@lapolacca.com
Tel.: 081 502 03 13
Cel: 349 683 1439

Pink House
LIVE YOUR PINK

www.pinkhousecafe.it
info@pinkhousecafe.it
Viale Kennedy, 94 - Aversa
Tel.: 081 503 84 47

PERIFERIE, QUALCOSA SI MUOVE. L'INTERVENTO DEL SINDACO GOLIA

Parte la riqualificazione del parco San Lorenzo

Si sta già intervenendo sui torrini delle undici scale, eliminando le infiltrazioni d'acqua esistenti. Ma nelle ex Unrra Casas di via Saporito la situazione è disastrosa

Francesco di Biase

Una città può essere considerata civile e inclusiva quando da nord a sud non vi è alcuna distinzione di sorta, quando non esistono zone di serie A e zone di serie B, ma soprattutto quando i cittadini tutti sono messi in condizione di vivere dignitosamente. Le periferie sono troppo spesso dimenticate e abbandonate, con la carenza di strutture e servizi essenziali, diventando invivibili per chi è costretto a starci e tristi biglietti da visita per chi viene da fuori città.

In campagna elettorale era stata promessa un'attenzione particolare proprio alle zone periferiche e, seppur in ritardo, apprendiamo dell'inizio dei lavori di riqualificazione degli immobili del parco San Lorenzo. A darne notizia il primo cittadino Alfonso Golia: "Sono felicissimo di condividere con voi tutti i lavori di riparazione e miglioramento sugli immobili del parco San Lorenzo. In questo momento (17 maggio, ndr) stiamo lavorando per ripristinare i torrini delle undici scale, eliminando le infiltrazioni d'acqua esistenti. È un intervento atteso da anni e siamo felici di essere finalmente partiti. Comprendiamo che potrebbe essere un po' scomodo durante i lavori, ma vi chiediamo di avere pazienza e di vedere oltre la polvere e i disagi temporanei. Presto potremo godere dei frutti di questi sforzi, mai più acqua nelle scale dal tetto!. Voglio ringraziare - aggiunge - l'intera comunità residente per il sostegno e la comprensione durante questa fase di lavori. Un ringraziamento anche ai lavoratori ed ai tecnici comunali che stanno lavorando per rendere tutto questo possibile. Siamo consapevoli che c'è ancora tanto da fare".

L'intervento a San Lorenzo

- ***"Pronto ad andare***
- ***a Caserta insieme***
- ***a una delegazione***
- ***di cittadini***
- ***per far sentire***
- ***la nostra voce"***
-

In effetti c'è ancora tantissimo da fare nelle zone residenziali popolari, a partire dalle cisterne degli autoclavi, che andrebbero necessariamente sostituite anche per questioni igienico-sanitarie, passando per gli ascensori, oramai obsoleti e perennemente fuori servizio, arrivando agli intonaci pericolanti dei parapetti, dei balconi e delle facciate. Molto ancora si potrebbe fare all'interno degli appartamenti, che necessitano di interventi urgenti e improcrastinabili. Ma se qualcosa si muove almeno per una parte della città, qualcuno giustamente fa notare che in un'altra, nelle case popolari ex Unrra Casas, la situazione degli immobili continua ad essere disastrosa, abbandonati così come sono nel degrado e nell'incuria. A tal proposito il sindaco tiene a precisare: "Sugli immobili di via Saporito purtroppo non possiamo intervenire come Comune poiché sono di proprietà dell'Acer, ex IACP. Quanto fatto dalla nostra Amministrazione è riscontrabile, come, ad esempio, una nuova area giochi nella scuola. Abbiamo già chiesto all'Acer il ripristino del manto stradale e la manutenzione delle aree verdi. Sono stato presso l'Ente di Caserta (ex IACP) - spiega Alfonso Golia - per portare all'attenzione dei responsabili dell'ufficio tecnico una serie di istanze ricevute direttamente dai cittadini, al fine di migliorare la vivibilità dei nostri quartieri. Come sempre, ho trovato grande disponibilità nell'ascolto e una volontà concreta di trovare soluzioni percorribili. Durante l'incontro, abbiamo discusso di diverse tematiche, focalizzandoci anche sugli interventi necessari per migliorare le aree verdi della città di loro competenza. È stato incoraggiante sentire che a breve partiranno gli interventi su queste zone, che rappresentano luoghi di incontro e relax per tutti gli aversani. Tornerò nuovamente a Caserta insieme a una delegazione di cittadini. È importante - sottolinea il Sindaco - che la voce dei cittadini sia ascoltata e rappresentata, e la presenza di una delegazione è imprescindibile. Sono convinto che, unendo le forze, e dialogando in modo costruttivo potremo ottenere risultati ancora più significativi e tangibili per la nostra comunità. Sono sempre al fianco dei cittadini - conclude - pronto ad ascoltare tutte le istanze e a lavorare per il bene comune. Insieme possiamo continuare a costruire una Aversa migliore, più vivibile e accogliente".

APRILE

STIAMO ASSUMENDO

- Selezioniamo giovani diplomati da formare per ampliare il nostro organico.

Invia il tuo curriculum a:

carmen@aprilespa.it

www.aprilespa.it

ABBIAMO INCONTRATO LUCIO ROMANO. LA TECNOLOGIA ED IL POSTUMANO

Intelligenza artificiale e democrazia. Quale futuro?

"Si vuole arrivare ad un'umanità liberata dai suoli limiti, i limiti della dimensione biologica, con notevoli interrogativi etico-sociali..."

Geppino De Angelis

Il confronto tra l'intelligenza artificiale e le ricadute sociali è particolarmente attuale. Diversi gli interrogativi. Intervistiamo Lucio Romano, componente Comitato Scientifico Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, che sta attivamente partecipando al dibattito nazionale in corso.

Prof. Romano, tra gli effetti dell'intelligenza artificiale si parla di transumanesimo. Che cosa si intende?

Scopo del transumanesimo è arrivare al postumano. Ovvero un essere naturale o artificiale con capacità fisiche, intellettuali e psicologiche migliori rispetto a un "umano normale". Obiettivo è superare e annullare i limiti della dimensione biologica. Eliminare aspetti non desiderati come la sofferenza, la malattia, l'invecchiamento e persino l'essere mortali. Insomma, un'umanità liberata dai suoli limiti. A tale obiettivo concorrono anche settori specifici con rapidissime innovazioni come la neuroingegneria, le nanotecnologie, la biologia molecolare, la genetica e le scienze dei materiali.

Quali sono i tempi per realizzare tale obbiettivo?

Siamo già in una fase dove strumenti che hanno finalità terapeutiche sono anche potenzialmente trasformativi ma che non significano certo un postumano. Faccio alcuni esempi. Nella pratica medica si rilevano indubitabili benefici facendo ricorso ai sensori cerebrali impiantati accoppiati alla robotica in persone con paralisi, stimolatori transcranici fai-da-te, sistemi di stimolazione cerebrale a circuito chiuso. Queste stesse tecniche possono essere anche strumenti potenzialmente trasformativi.

Lucio Romano

> ***"Il cattivo uso dell'intelligenza artificiale può compromettere la democrazia"***

Con notevoli interrogativi etico-sociali.

Può fare qualche esempio?

Se un dispositivo stimola il cervello mentre si decide un'azione, chi sarà il responsabile dell'azione? Il dispositivo potrà essere eterodiretto e renderà accessibile ad altri l'interiorità della singola persona? Il dispositivo potrà modificare il modo in cui si pensa sé stessi e la percezione degli altri? Chi deciderà ciò che è definibile normale o anormale? Così anche nell'editing genetico dove sarebbe possibile modificare il genoma anche per ragioni non terapeutiche. Si ripropone il confronto tra il fare tecnico e l'agire morale e politico.

Ritorna il ruolo della politica. Quali prospettive?

È un percorso che richiede trasparenza, conoscenze, consapevolezza e assunzione di responsabilità. Prevediamo prospettive inedite che riguardano sicurezza e giustizia sociale. Nuovi diritti verranno rivendicati enuovi doveri.

Con l'Intelligenza Artificiale possono essere messi in discussione i principi della democrazia?

Ritengo che sia fondamentale il dibattito pubblico, aperto e inclusivo, per non compromettere valori democratici sostanziali. Auspicabile una partecipazione consapevole e responsabile. Sappiamo già molto bene come l'uso dell'intelligenza artificiale in campagne elettorali può indurre effetti deleteri sotto il profilo dell'equilibrio sociale. E non solo. Si possono creare contenuti falsi difficilmente riconoscibili. Ricorrendo a big-data selezionati, quindi orientati a ben precisi obiettivi, si ottengono risposte che si rafforzano con il meccanismo dell'autoapprendimento da parte delle stesse macchine. Emergono questioni complesse relative a diseguaglianze sociali indotte o rafforzate, capacità di consenso, responsabilità legali e trasparenza dei processi decisionali.

Quale soluzione?

Non bisogna cadere nel catastrofismo dei tecnofobi, che vedono la sconfitta dell'uomo, o nel trionfalismo dei tecnofili che ritengono tutto risolvibile con la tecnica. Viviamo una rivoluzione tecnologica i cui effetti sono già nella nostra vita quotidiana. Ebbene è nostro compito governarla con prudenza e responsabilità. Obiettivo è lo sviluppo umano nella visione personalista con i benefici che l'innovazione tecnologica può offrirci. Compito della politica è decidere quale orientamento dare. A livello europeo è in corso di discussione una proposta di legge sull'intelligenza artificiale (AI Act). È la prima legge di un importante regolatore al mondo.

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

Finanziamento del funerale Convenzionati con Santander Consumer Bank

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

Lavanderia
Soft Wash

La cura perfetta
per i tuoi tessuti

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

OFFICINA MECCATRONICA
di Ducato Alessandro

Via Olanda, 22 - Sant'Antimo (Na)
Tel. 3803554341

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Mala tempora currunt per la Schlein

Se la sinistra ed il Pd attendevano risultati grazie alla …novità rappresentata dalla neo segretaria Elly Schlein, le recenti Amministrative, conclusesi con un quattro a due nelle città più importanti in favore del centrodestra, hanno dimostrato che si è trattato di una grossa disillusione che, probabilmente, sarà ancora più eclatante in fase di ballottaggio con le sfide in programma. Evidentemente la grossa virata a sinistra della neo segretaria ha provocato la reazione degli elettori moderati mentre, giorno dopo giorno, sono in molti quelli che lasciano il Pd, proprio (a nostro modesto avviso) in conseguenza di tale virata a sinistra. Tra gli addii più clamorosi certamente è da registrare quello dell'europarlamentare Caterina Chinnici, figlia del magistrato ucciso dalla mafia. Quello che più colpisce sono le dichiarazioni della ormai ex dem Chinnici ovvero: "Come parlamentare ho iniziato un percorso che, nel corso degli anni, mi ha consentito di centrare importanti obiettivi come gli strumenti europei nella lotta al crimine organizzato e lo strenuo impegno per la tutela dei minori, del che sono orgogliosa e ringrazio tutti i colleghi. Da tempo ero a disagio all'interno del mio gruppo, soprattutto talvolta in fase di voto su alcuni provvedimenti ma non è venuta mai meno la mia lealtà; la collaborazione con i miei colleghi e stata sempre costruttiva. Da magistrato e da politico avrò sempre fiducia nella giustizia e nel lavoro di chi è al servizio dello Stato per garantirla". Dichiarazioni che spiegano chiaramente il perché della sua decisione di abbandonare il Pd e passare nelle fila di Forza Italia. Oltre a Caterina Chinnici, hanno abbandonato il Pd persone moderate e di alto livello culturale e politico come Beppe Fioroni, Andrea Marcucci, Enrico Bondi, mentre si preannunciano altri addii tra i quali pare debba esserci anche quello del Governatore della Campania, De Luca, contro il quale la Schlein ha dichiarato il proprio veto ad una terza candidatura.

Caterina Chinnici

Real Aversa "purgato" a Ragusa, retrocede

Il Real Agro Aversa, dopo il passaggio di proprietà, è davvero real, poiché il neo presidente, come tutti sanno, è l'erede di Casa Savoia, Emanuele Filiberto (nella foto). Dopo alcuni anni in cui Guglielmo Pellegrino, con grande tenacia e i soli sacrifici personali aveva cercato di riportare il calcio che conta in città. Partito dalla promozione con una gloriosa cavalcata verso l'Eccellenza, aveva anche acquistato il titolo di Serie D, dai Tre Pini Matese, riportando così Aversa nel massimo campionato dilettanti. Purtroppo il periodo in cui è nato questo progetto targato Pellegrino è stato anche uno dei periodi più brutti per la storia mondiale, a causa della pandemia, e le difficoltà, in una città dove già è una vera impresa fare sport, sono diventate una corsa ad ostacoli perché nessuno ti aiuta, a cominciare dalle istituzioni e per finire al tessuto imprenditoriale locale. Poi circa due mesi fa è arrivato, a sorpresa, Emanuele Filiberto di Savoia, noto anche per aver partecipato a tante popolari trasmissioni tv, e addirittura essere arrivato secondo in trio con Luca Canonici e Pupo al festival di Sanremo nel 2010. Ma ciò non è servito al momento ad evitare la retrocessione. Anche se resta il giallo di Ragusa, riportato da tutti i media nazionali.

L'intera squadra granata si era recata in anticipo in Sicilia per prepararsi al meglio alla partita di play out, ma una intossicazione alimentare ha messo ko la squadra, scesa ugualmente in campo ma perdendo con un perentorio sei a zero, salvo poi finire quasi tutti i giocatori in ospedale. Ora cosa succederà? Premesso che il reclamo è stato ritenuto, per un ritardo dei tempi di presentazione, inammissibile, quello che ora si attendono i tifosi della squadra di calcio, e quale sarà il futuro della squadra? Quali saranno le mosse del neo presidente di Casa Savoia? Seguiremo gli sviluppi, con la speranza che il calcio ad Aversa riparta di nuovo.

Giuseppe Lettieri

MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE

APRILE S.p.A.

MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 -Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:

PISTA DI ATLETICA, VIA ALLA GARA PER LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI...

...ma i soldi per bonificare l'area dove si troveranno?

Solo un miracolo permetterà all'Amministrazione Golia di realizzare il sogno di Paolo Santulli e certamente toccherà alla prossima trovare la soluzione al problema

Antonio Arduino

La storia infinita forse è finita, tombata da circa 60mila metri cubi di rifiuti delle più differenti specie, depositati nei 20mila metri quadrati di area su cui dovrebbe essere realizzata la pista per una profondità di circa 3 metri, come verificato da sondaggi eseguiti su tutta l'area. Rifiuti che sarebbe necessario mettere alla luce per differenziarli e portarli in discarica. Una operazione che, facendo dei semplici conti da lavandaia, come si diceva una volta, con i costi attuali richiederebbe dai 200mila ai 500mila euro e forse più, in base alla quantità di rifiuti speciali e pericolosi sepolti, vale a dire quasi tutto il denaro disponibile in

Paolo Santulli

Comune per la realizzazione dell'opera che doveva costare 1 milione settecentomila euro, finanziati dal Ministero dell'Economia grazie all'intervento dell'allora parlamentare Paolo Santulli, diventato 1 milione e 200 mila ridotto, non è noto il perché, di circa 500 mila euro. Una somma chiaramente insufficiente per realizzare la pista di atletica ad otto corsie prevista dal progetto. Per cercare di risolvere il problema della mancanza dei fondi necessari per dare il via alla rilevazione e classificazione dei rifiuti per poi trasportarne le differenti tipologie dissepolte in punti di raccolta idonei l'assessore Elena Caterino, alla quale va il merito di essersi impegnata e di continuare ad impegnarsi a fondo per raggiungere l'obiettivo, a dicembre

2022 aveva chiesto l'intervento della Regione attraverso Sma Campania Spa, operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale, sottolineando la necessità di intervenire con sollecitudine, ma a causa di problemi tecnici interni all'azienda, come affermato sui media lo scorso 17 maggio dall'assessore, non è stato possibile. Questo non ha scoraggiato l'esponente della Giunta che ha dato impulso all'indizione di una gara per la classificazione dei rifiuti sommersi che costerà all'Amministrazione comunale 50mila euro. Un passaggio importante da compiere per poter procedere alla bonifica dell'area ma che non sarà sufficiente per fare proseguire i lavori giacché dopo dovranno essere reperiti i fondi necessari per portare agli impianti di smaltimento i rifiuti non assimilabili ai rifiuti urbani, vale a dire i rifiuti speciali, rifiuti urbani pericolosi e rifiuti pericolosi.

Considerando inoltre che la classificazione dei rifiuti dovrebbe avvenire utilizzando test di laboratorio, vale a dire senza scoprire e poter vedere materialmente i rifiuti da selezionare, e solo dopo portarli all'esterno per trasportarli ai siti di smaltimento disseppellire i rifiuti potrebbe rivelarsi come aprire un vaso di Pandora così l' ipotesi inizialmente fatta della spesa per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti potrebbe essere molto più alta dei 500 mila euro massimo ipotizzati facendo un conto da lavandaia. A questo punto sarebbe realmente difficile pensare di poter ottenere i fondi necessari per realizzare la bonifica dell'area e successivamente la pista di atletica.

Il Comune deve far fronte alle richieste avanzate dalla ditta che ha appaltato i lavori. Avendo iniziato a marzo 2022 a lavorare, essendo stata bloccata dopo pochissimi giorni proprio per la rilevazione della presenza abbondante di rifiuti sommersi, restando ferma oltre un anno, avendo versato la cauzione richiesta per contratto, avrebbe dato il via ad un contenzioso per il danno economico prodotto dallo stop per recuperare il denaro perduto. Se non si verificherà un miracolo, la pista di atletica rimarrà nel libro dei sogni dell'Amministrazio e toccherà alla prossima trovare la soluzione al problema.

Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

LA NATURA SI RIBELLA? CI VUOLE PIÙ STATO

L'ennesima lezione che ci arriva dai tragici disastri provocati dalle alluvioni in Emilia Romagna e Marche è ormai un grido, più che una voce nel deserto: "Ci vuole più Stato, molto più Stato". Deve ritornare lo Stato, quello con la S maiuscola che è anche l'iniziale di "Sociale". E lo diciamo con buona pace degli ormai irresponsabili giullari e cantori del neoliberismo spinto, dell' assoluto "laissez-faire", del barbaro "privatizziamo tutto e tutti" e dei fallimentari modelli di crescita improntati al profitto individuale e contrabbandati per prassi meritocratica. Tutte ricette che - com'è sotto gli occhi di tutti - hanno solo contribuito a devastare materialmente l'ambiente e moralmente l'umanità. E' lo Stato l'unica risposta fattiva e concreta a quei residenti di Imola, Faenza e dintorni che annunciano la distruzione delle loro vite, di quelle dei loro familiari, dei loro condominii e dei loro quartieri. Le province di Forlì-Cesena e di Ravenna presentano oggi scenari apocalittici: decine di morti, strade trasformate in fiumi in piena, fango ovunque; l'acqua che arriva fino a quattro metri di altezza, giungendo anche al secondo ed al terzo piano. Il sindaco di Ravenna, commentando a caldo, ha trovato il coraggio di dire una mezza verità: "Questo territorio - ha affermato - è da sempre destinato a finire sott'acqua essendo posto sotto il livello del mare. Purtroppo le infrastrutture che ci hanno consegnato i nostri nonni, non sono più adeguate a fronteggiare le nuove situazioni dovute al cambiamento del clima". Ecco, noi non siamo tra quelli che credono alle storie dei nuovi Diluvi Universali prossimi venturi. Abbiamo un'età che ci consente di ricordare altre e non poche inondazioni ed esondazioni causate da forti e persistenti piogge. Sappiamo e constatiamo, invece, che da almeno venti anni non c'e più lo Stato che fa le necessarie manutenzioni alle infrastrutture idro-geologiche; non c'è più lo Stato che ne realizza o aggiunge di nuove; che pulisce i fiumi, che impedisce nuove ed invasive realizzazioni edilizie residenziali ed industriali. Ed è per questo che in Italia, tutta e tutti, finiamo ciclicamente e a turno sott'acqua e sotto il fango. Certo, come ricordavamo prima, c'è ancora qualcuno, matto o menzognero, che pensa di addebitare il flagello delle alluvioni ad una "punizione divina" o ad una ineluttabilità dei cicli naturali. Ma i "mea culpa" coi petti percossi o le rassegnazioni collettive sono solo ipocriti e vili modi per aggirare i problemi reali che si chiamano "abbandono a sè stesse delle campagne e delle colline" e "devastazione e cementificazione del territorio e dell'ambiente". Beninteso, riguardo soprattutto all'Emilia Romagna noi siamo convinti che i fondi necessari arriveranno e che tutto verrà ricostruito e risarcito, non foss'altro perchè si tratta di una di quelle poche regioni che se colano a picco trascinano con sè quasi tutto il Paese. Purtroppo tale nostra convinzione fa il paio, di converso, con un altro nostro fondatissimo e realistico sospetto. E cioè che terminati gli interventi di solidarietà e di ricostruzione (con relative ed inevitabili speculazioni), si ricomincerà esattamente tutto daccapo, come se nulla fosse accaduto, riprendendo le solite, eterne e pessime abitudini distruttive o omissive. E arrivederci alla prossima tragedia.

Un'immagine della tragedia che ha colpito l'Emilia Romagna

> ***La nostra convinzione è che terminati gli interventi di ricostruzione tutto ritornerà come prima***

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

LA TUA SPESA SICURA!

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

TEAM DI SALVATORE MADONNA DISTINTO AL GRAND PRIX DEL MEDITERRANEO

Il bodybuilding di eccellenza parla aversano

Eccezionale terzo posto di Raffale Schiavone, indomabile bodybuilder 57enne, e affermazione di Paola Marra e Iole Chiatto, prima e seconda sul podio femminile

Salvatore de Chiara

Aversa si conferma, sempre di più, centro di eccellenza del bodybuilding e del fitness nel panorama italiano. Il team guidato da Salvatore Madonna, grande gloria del culturismo normanno, si è distinto il 6 maggio a Paestum al Grand Prix del Mediterraneo WABBA, che ha visto un eccezionale terzo posto di Raffale Schiavone, indomabile bodybuilder cinquantasettenne, e l'affermazione di Paola Marra e Iole Chiatto, rispettivamente prima e seconda sul podio della sezione femminile.

Proprio Schiavone, dopo quarant'anni dedicati al culturismo, affianca dal mese di maggio Salvatore Madonna nella gestione della palestra Gymnasium Corporis, che è diventata uno dei luoghi privilegiati per la pratica sportiva e per gli amanti dei muscoli, e che nelle scorse settimane ha inaugurato il suo nuovo corso.

La nuova gestione prevede di implementare l'attività e di offrire una struttura in grado di venire sempre più incontro alle esigenze di chi vuole praticare attività fisica, dalla semplice tonificazione muscolare a percorsi di allenamento mirati per chi voglia potenziare e definire la propria struttura fisica. Ospite d'eccezione alla cerimonia di inaugurazione è stato campione di bodybuilding Christian Zagarella, atleta professionista siciliano con un lungo ed importante palmarès: nel 2019 ha collezionato un quarto posto ai New York Pro Championship e un primo posto ai Puerto Rico Pro, nel 2020 si è classificato al primo posto ai campionati Europa Pro, mentre nel 2022 ha vinto la Yamamoto Pro Cup a Padova. Vanta già due partecipazioni a Mr. Olympia, la più importante manifestazione internazionale di culturismo, e si è già qualificato per l'edizione 2023.

Da sx: Madonna, Zagarella e Schiavone

Ospite d'eccezione alla cerimonia di inaugurazione il campione di bodybuilding Christian Zagarella

Lo spazio dei LETTORI

AUGURI

Auguri ai gemelli Angelo e Giuseppe Golia per il loro 7° compleanno festeggiato insieme ai genitori avv. Maurizio, dott.ssa de Angelis Mariarosaria, i nonni ed i compagni di classe.

AUGURI

Giungano gli auguri al dott Longobardi Tommaso per aver ricevuto il sacramento della cresima - compare l'avv. Maurizio Golia - da parte della fidanzata Alessandra Cirrone e dai genitori Giuseppe ed Anna Longobardi.

Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... **VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.**

Maggiori informazioni su
aversa.publiparking.it

Sportello Publiparking
Via Raffaello, 66 - Aversa
Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 /10:30)

Contatti
aversa@publiparking.it
Numero Verde
800-120184
servizio attivo

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro	dal tuo smartphone	sempre
MONETE CARTA DI CREDITO/DEBITO RIPARK	SMS APP TELEPASS PAY APP PHONZIE APP NINO	ABBONAMENTI

E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE

AIUTACI A MIGLIORARE LA MOBILITÀ DELLA CITTÀ.

LA MALATTIA LO AVEVA MINATO NEL FISICO MA NON NELLO SPIRITO

Addio a Gennaro Guida, “la Voce” del territorio

Cinque anni fa partecipò al corso di giornalismo che Nerosubianco aveva organizzato per portare la sua “voce”. Una voce che non morirà mai!

Giuseppe Lettieri

Ci lascia Gennaro Guida, collega, amico e soprattutto maestro per molti di noi giornalisti del territorio. Aveva lottato per circa otto anni, circondato dell’affetto dei suoi cari, con una brutta malattia, il morbo di parkinson, che lo aveva minato nel fisico ma non nella mente e nello spirito. Gennaro era di Cesa, la sua Cesa, un amore che portava sempre nel cuore, orgoglioso della sua terra. Viveva da tantissimi anni ad Aversa, prima al rione San Lorenzo e poi a via Torrebianca, e anche la città normanna era entrata nel suo cuore. Ricordo ancora il nostro primo incontro. Era la fine degli anni Ottanta ed io, ancora liceale, andai da lui, indirizzato da un amico, per entrare a far parte della famiglia de “La Voce”, il giornale che Gennaro Guida si era inventato alcuni anni prima, e che in breve tempo era diventato un punto di riferimento non solo per la cittadina alle porte di Aversa ma per l’intero Agro. Mi accolse dietro la scrivania. Aveva un sigaro in bocca, spento. Tanto è vero che una volta gli chiesi “Gennaro ma tu il sigaro lo fumi o te lo mangi?”, suscitando in lui tante risate. Subito mi disse quali erano i ferri del mestiere consegnandomi alcuni fogli con un riquadro entro il quale bisognava mantenersi con il dattiloscritto affinché il pezzo fosse idoneo per la stampa.

All’epoca il giornalismo era cosa seria, e non era affatto semplice scrivere un articolo. Non c’era internet, il web da consultare, i telefonini, ed io non avevo ancora preso la patente. Bisognava pedalare. Perché da lui ci arrivavo in bicicletta davvero. E non era semplice neanche stamparlo. Non esisteva il digitale. In tipografia c’era ancora l’odore dell’inchiostro. Da lì ad un lustro sarebbero arrivati i primi pc, ma all’epoca era tutto delegato alla macchina da scrivere. Era artigianato puro. Oggi con i social tutti si sentono o comunque provano a fare i giornalisti. In quegli anni era ancora un mestiere serio, fatto di gavetta, passione, e maestri da seguire. E Gennaro maestro lo era davvero! Per anni è stato al vertice nell’ufficio comunicazioni di Tangenziale Napoli e Autostrade Meridionali. E anche su questo più volte scherzavo con lui, perché con il suo cognome, Guida, non poteva che finire in autostrada! Arrivò anche ai vertici dell’Ordine Regionale dei Giornalisti, dove fu vicepresidente, e fu anche consigliere all’Ordine Nazionale.

Gennaro Guida ai tempi de “La Voce”

All’ultimo saluto nella gremita chiesa di San Cesario a Cesa, a poche decine di metri dalla sua casa natìa, oltre ai familiari e ai tanti amici, c’erano anche molti colleghi giornalisti provenienti da ben oltre il territorio, tra cui Mimmo Falco, da anni ai vertici dell’Ordine dei Giornalisti e già presidente del Corecom, che ha voluto ricordare dall’altare, insieme a chi scrive e a suo genero Guglielmo, l’amico di tante battaglie Gennaro Guida.

Di Gennaro resta la testimonianza di un uomo perbene, legato ai valori della famiglia e della amicizia, attaccato al territorio, un attaccamento che portava con se anche quando andava fuori per lavoro. Era disponibile e generoso, sempre pronto a tendere la mano soprattutto ai più giovani. Anche con la malattia già in corso era venuto cinque anni fa al corso di giornalismo che Nerosubianco aveva organizzato per portare la sua “voce”. Una voce che non morirà mai!

Il sottoscritto con l’editore Nicola De Chiara e tutta la redazione di Nerosubianco rinnova le condoglianze alla moglie Maria e alle figlie Arianna, con Davide, e Marisa, con Guglielmo, tra l’altro nostro apprezzato collaboratore.

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

L'omessa convocazione all'assemblea di un condomino

La mancata convocazione di uno dei proprietari costituisce vizio di annullabilità e non di nullità. Il concetto è stato chiarito dalla nota sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 4806 del 2005 con cui i giudici di legittimità hanno segnato la differenza fra le due tipologie di vizi. Ciò significa che se nessuno impugna la delibera nei termini di cui all'art. 1137 c.c. (entro trenta giorni dall'assemblea per i presenti – astenuti o dissenzienti – ed entro trenta giorni dalla ricezione del verbale per gli assenti) i vizi della medesima vengono sanati e le decisioni assunte diventano definitive. Come può agire l'amministratore se un condomino non è stato correttamente convocato Se l'assemblea si è già tenuta, il professionista potrebbe inviare – con raccomandata e/o pec – il verbale a questo soggetto in modo da avere la prova di ricezione. Passati i trenta giorni, in assenza di impugnativa, i vizi di annullabilità vengono sanati. In caso di impugnativa, sarà opportuno ratificare le delibere assunte convocando una nuova assemblea (sanando così i vizi di annullabilità) e valutare con il proprio legale la strategia da utilizzare nell'ambito della mediazione e/o giudizio civile instaurati dal proprietario impugnante. Se l'assemblea non si è ancora tenuta, l'amministratore può comunicare ai condomini tale circostanza revocando l'incontro già fissato e procedendo con una nuova convocazione d'assemblea. Il vizio di mancata convocazione può essere eccepito solamente dal soggetto non convocato e non da altri condomini. La sentenza di Cassazione Civile n. 8520/2017: "Come già affermato da questa Corte, in tema di impugnazione delle deliberazioni delle assemblee condominiali, l'omessa convocazione di un condomino costituisce motivo di annullamento, e non di nullità, delle deliberazioni assunte dall'assemblea (cfr. Cass., n. 17486 del 2006; n. 10338 del 2014). Trova, dunque, applicazione in materia l'art. 1441 c.c. , secondo il quale l'annullamento può essere domandato solo dalla parte nel cui interesse esso è stabilito dalla legge. Ne consegue che il condomino convocato non è legittimato ad impugnare la delibera per la omessa convocazione di altri condomini".

IL PROBLEMA-GIUSTIZIA ALLA RIBALTA: SALTATI 1500 PROCESSI SOLO A NAPOLI

Lo sciopero dei penalisti, le risposte ai perché

Trofino spiega perché hanno voluto far sentire la loro voce in merito alla riforma della giustizia di cui si parla da anni senza che si riesca ad affrontarla al meglio

Geppino De Angelis

Ancora una volta il "problema-giustizia" in Italia è tornato alla ribalta della cronaca per lo sciopero nazionale di tre giorni proclamato dagli avvocati penalisti in tutta Italia, con la inevitabile conseguenza che sono saltati circa 1500 processi solo a Napoli, per cui è stato necessario rinviarli a data migliore con tutta le conseguenze derivanti. Un'astensione con la quale i penalisti italiani hanno voluto far sentire la loro voce in merito alla riforma della giustizia di cui si parla da anni senza che si riesca ad affrontarla nella maniera migliore possibile. Su un problema così delicato abbiamo ritenuto opportuno conoscere il parere dell'avvocato Filippo Trofino sul perché della sciopero, per cui ne riportiamo di seguito l'intervento, come sempre oculato e dettagliato.

"Dopo appena tre mesi dalla inaugurazione dell'Anno Giudiziario - ha dichiarato Trofino - che aveva aperto il cuore alla speranza ed a un nuovo corso nel settore giustizia, è intervenuto un brusco risveglio. A riportarci con i piedi sulla terra è stata la Delibera della Giunta dell'Unione delle Camere Penali del 27 marzo 2023 che, dopo una attenta disamina delle occasioni perdute, degli impegni disattesi, dei provvedimenti fin qui emessi, ha ritenuto che il nuovo corso si avvia, contrariamente a quanto premesso e promesso, ad una nuova capitolazione nei confronti della Magistratura che torna a imperversare con i diktat desiderata. La Giunta ha perciò deliberato una astensione nazionale dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per i giorni 19-20-21 aprile; ciò ha comportato il rinvio di migliaia di processi e la paralisi dell'attività. Nel documento della Giunta si rileva che, nonostante la presenza al Ministero di un intellettuale e giurista liberale come Carlo Nordio che annunzia epocali riforme liberali, la realtà è che si è costretti ad assistere, in concreto, "ad una realtà politica giudiziaria, governativa e parlamentare, ispirata al più vieto populismo giustizialista e dare ascolto e privilegiata priorità alle esigenze corporative e politiche della Magistratura". Ne è riprova il dato che sono scomparsi dai radar programmati provvedimenti come la separazione delle carriere, il divieto delle porte girevoli e le valutazioni professionali dei Magistrati affidate anche agli avvocati. La richiesta di un tavolo di concertazione è rimasta senza esito pur avendo rilevato che i primi interventi dei decreti attuativi della Riforma Cartabia hanno evidenziato gravi criticità. Il nuovo regime delle impugnazioni si sta risolvendo in un grave pregiudizio per i soggetti più deboli che, assistiti da difensori di ufficio e spesso privi di un domicilio stabile, sono impossibilitati ad accedere ai successivi gradi di giudizio. Che dire poi delle ipotizzate nuove udienze predibattimentali che, per i gravi vuoti di organico o l'anomalia e ingestibilità del nuovo regime prescrizionale, non riescono a vedere la luce!. In controtendenza il Governo ha trovato il modo di dimostrare tutta la sua potenziale efficienza approvando provvedimenti non solo errati tecnicamente, ma dando dimostrazione di adesione al peggiore giustizialismo populista. Che bisogno c'era di emanare un draconiano decreto di legge per limitare e colpire inusitatamente i partecipanti ai rave-parties? Sociologi, giuristi, pedagoghi e tanti altri esperti di varie materie, anche di orientamento politico diverso, hanno convenuto sulla inidoneità delle sanzioni e la inutilità di una azione altamente repressiva. Ho trovato addirittura paradossale inserire nel decreto addirittura un richiamo al codice antimafia! La fretta non è mai una buona consigliera! Che dire poi di come è stato affrontato il problema carcerario. Si è invocato, addirittura, un aggravamento nell'applicazione delle norme di cui al 41 bis, dimenticando che la nostra Costituzione non contempla trattamenti disumani neanche per chi si è macchiato di delitti orrendi. Situazione analoga anche per gli scafisti dei barconi che solcano il Mediterraneo equiparati, nel migliore dei casi, a trafficanti di esseri umani o a negrieri.

Dicevano bene i latini: Est modus in rebus!!!".

Gli avvocati penalisti si sono fermati

- ***I penalisti contro la "priorità alle esigenze corporative e politiche della Magistratura"***

DE CRISTOFARO ASSOCIATI

Design Community Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Motorola edge 40, lo smartphone con stile

Motorola ha ampliato il portfolio con il lancio di edge 40, un device che vanta feature avanzate come il display curvo, la ricarica ultra rapida, una potente fotocamera. Lo smartphone Motorola è uno dei più sottili della categoria (7.58mm), con un display in vetro curvo senza bordi integrato, in modo raffinato, in un sottile telaio in alluminio lavorato con precisione e sabbiato. Elegante e maneggevole, offre un design premium e grande comfort nella maneggevolezza, grazie anche alla morbida pelle vegana posteriore che ne facilita la presa. Il design include la certificazione Ip681, resistente a polvere e sabbia, e protezione in caso di un tuffo accidentale in acqua.Il sistema di fotocamere ad alta risoluzione a 50Mp include un'apertura molto ampia (f/1.4) che consente all'edge 40 di scattare foto ricche di dettagli. Inoltre, il sensore di luce ambientale regola automaticamente l'esposizione. Una fotocamera da 13Mp con Macro e una per i selfie da 32Mp completano la dotazione.

Lo schermo adottato da Motorola è un pOled da 6.55 pollici, con bordi curvi e risoluzione FullHd+. A questo si aggiunge la certificazione Hdr10+ e il colour range Dci-p3, per una gamma di colori più ampia e sfumature più vivide e reali. Durante le attività di gioco il refresh rate può arrivare fino a 144hz. L'esperienza cinema è dotata anche di audio stereo Dolby Atmos, che aggiunge profondità e dettagli all'intrattenimento con bassi ottimizzati. Inoltre, Motorola Spatial Sound rende il suono delle cuffie o degli speaker ancora più immersivo, riempiendo lo spazio intorno mentre si ascolta musica o si gioca. Quando è il momento di ricaricare l'ampia batteria da 4400mAh, si potrà contare sulla ricarica ultra rapida TurboPower da 68w, grazie alla quale è possibile ottenere sufficiente energia per un'intera giornata in soli 10 minuti. Per un'ulteriore comodità, è presente la ricarica wireless a 15w. Motorola edge 40 è dotato di un chipset MediaTek Dimensity 8020, che offre una connessione senza interruzioni al 5g e alla rete wi-fi e fornisce energia a tutte le attività, dai video in alta risoluzione fino al gaming. A supporto, Motorola ha scelto una Ram Lpddr4x da 8Gb e fino a 256Gb di spazio di archiviazione ufs 3.1 con ampio spazio per foto, video, canzoni, app e giochi. Il device è basato su Android 13 e presenta un'ampia suite di funzionalità di sicurezza per una protezione ottimizzata.

Motorola Edge 40

Motorola Edge 40 è disponibile al prezzo di 599,90 euro nelle colorazioni Eclipse Black, Lunar Blue e Nebula Green.

Un mandante dietro il furto del campo di calcetto

C'era un mandante, al quale avrebbe dato fastidio la presenza di ragazzi che giocavano, nel furto del campo pubblico di calcetto in via Bachelet ad Aversa, avvenuto il 1° febbraio scorso. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Napoli Nord ha, infatti, disposto un decreto di giudizio immediato per l'autore del reato del furto della struttura sportiva che era stata installata su un terreno che è uno standard urbanistico.

Antonio Piricelli

Come si ricorderà, nello scorso mese di febbraio, con grande risalto mediatico, fu commesso il furto di tutti gli accessori, porte e recinzioni comprese, del campo di calcetto di proprietà del Comune di Aversa. Un'azione che destò lo sdegno e la rabbia dei cittadini. In particolare, fu il sindaco Alfonso Golia che, amareggiato per questo grave atto, incalzò la polizia municipale aversana affinché venisse a capo della vicenda. In contemporanea sui social furono pubblicate foto e anche qualche filmato in cui veniva immortalata tutta la scena del furto, dando una concreta mano agli investigatori nel risalire all'identità degli autori, che, senza valutare l'importanza del bene pubblico ed in modo maldestro, smontarono e portarono via un intero campo di calcetto che i bambini della zona quotidianamente utilizzavano per i loro giochi.

Il comandante della Polizia Locale, Antonio Piricelli, ha immediatamente dato il via alle indagini, che non sono apparse semplici fin dal primo momento. Ma poi in poche ore sono stati individuati gli autori, si tratta di tre operai di una ditta edile dell'aversano i quali senza valutare l'importanza del bene pubblico e credendo che stessero agendo in una proprietà privata hanno smantellato tutto. Si è poi individuato chi li aveva incaricati.

COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com

TANTI RISTORATORI NAPOLETANI IN CITTA', MA NON DIMENTICHIAMO I NOSTRI

Le eccellenze della cucina aversana, semplici e gustose

Ha fatto discutere la visita del primo cittadino ad un noto brand napoletano che ha aperto ad Aversa, ma anche questo fa economia e fa crescere il nostro territorio

Donato Liotto

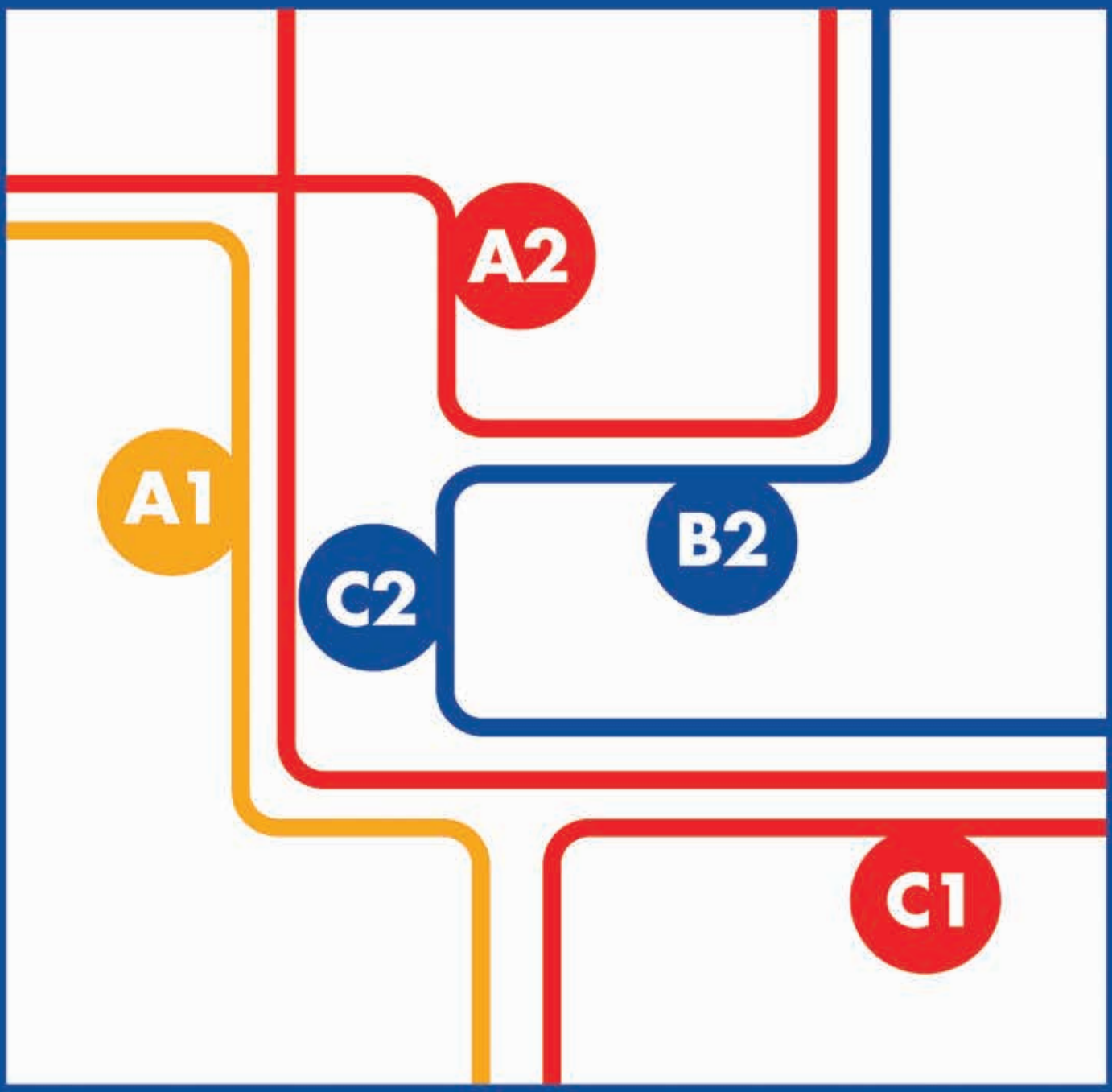
Esì, cari amici aversani, qui ad Aversa abbiamo davvero tante "eccellenze", soprattutto quelle che riguardano il buon cibo che ci riporta alle nostre tradizioni. La nostra città, negli anni, è divenuta polo attrattivo per molteplici imprenditori provenienti da Napoli e non solo, i quali hanno pensato bene di investire sul nostro territorio aprendo bar, pub, ristoranti, pizzerie, cornetterie, vinerie ecc. Che ben venga, ne beneficia l'economia locale, ne beneficiano i tanti avventori che, nei fine settimana, si portano nella città normanna contribuendo a far crescere la nostra economia, portando tanti "euri" nelle casse dei commercianti e quindi della città. Con questo vogliamo rispondere ai tanti aversani che si sono lamentati della visita del nostro primo cittadino ad un noto locale napoletano che ha aperto ad Aversa, cosa non avvenuta sovente con gli imprenditori locali.

Tutti si propongono alla clientela con molteplici offerte culinarie e variegate, certamente, la grande offerta culinaria a volte può creare "disorientamento", le persone scelgono anche in base alle tante pubblicità presenti su internet e sui social che impazzano con moltissime recensioni dedicate a questo o a quel locale. In "rete," vediamo "spot promozionali" sotto forma di video, di preparazioni di ricette nostrane in diretta video con tanto di "influencer" a supporto di questa o di quella attività commerciale: insomma, cierti vvote, nun sapimme addò avimma magnà!

Passiamo ore sul cellulare a leggere "chi è o meglie". Il rischio di beccare "la fregatura" ci sta, ma comunque avimma pruvà, almeno per una volta dobbiamo andarci, facimme comme a San Tommaso, cioè verificare se quello che scrivono e dicono nelle tante pubblicità è overe oppure no. Accade sovente anche che molti locali, "si nun magne bbuone," vengono letteralmente distrutti dalle recensioni negative, che va detto ci sta!

L'inaugurazione del noto brand napoletano di pizzeria

Detto ciò, si parlava a inizio di questo pezzo delle "nostre eccellenze culinarie" e vorremmo spezzare una lancia a favore dei tanti commercianti e imprenditori aversani, senza nulla togliere a coloro che hanno deciso di investire in attività nella nostra città. Dicevamo, da anni i ristoratori aversani hanno segnato e fatto la storia della cucina aversana, diciamo aversana e non napoletana. Questi imprenditori con impegno curano ogni minimo dettaglio, nonostante ci mettano anche passione e amore per il loro lavoro talvolta potrebbe non bastare. Ad Aversa, di eccellenze nel settore della ristorazione, e non solo, ce ne sono tante, e alcune di queste esistono da più di cento anni; i nostri concittadini imprenditori, non hanno nulla da imparare da nessuno, perché anche loro come primo ingrediente nei loro piatti, ci mettono grande professionalità. Potremmo elencarvi tanti locali aversani che hanno segnato intere generazioni, ma non sarebbe corretto e, comunque, ci vorrebbero due pagine, ma va detto che gli imprenditori "nostrani" quelli della ristorazione e della somministrazione di alimenti in genere, con molteplici difficoltà, come tutti d'altronde, se oggi sono ancora qui sul territorio nostro a proporci le loro delizie, e farci continuare a rivivere attraverso il palato un'epoca ormai finita, un periodo dove la cucina povera aversana veniva catalogata di "serie B"; ebbene, quella stessa cucina, oggi è il fiore all'occhiello che ci rappresenta nel mondo! Sono le tradizioni nostre, quelle culinarie, quelle della cucina fatta con pochi ma semplici alimenti: la cucina che ci ha fatto diventare persone mature, facendoci apprezzare e amare i piatti della nonna e della mamma. Allora il Sindaco potrebbe anche pensare anche a nuove iniziative per promozionare la cucina aversana e i suoi protagonisti.



mau.eu

what will be your next stop?

bi studio
Froebel English School

corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605

LA CONSEGNA UFFICIALE AVVENUTA NELLA BIBLIOTECA "PAOLO VI"

Il fondo librario del Pime di Napoli alla Diocesi

Si tratta di circa 5000 volumi con un centinaio di cinquecentine e tre incunaboli confluiti dal Pime di Ducenta e dalla donazione del venerabile Giustino Marini

A conclusione delle Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico, il 20 maggio scorso è avvenuta la consegna ufficiale della collezione "Fondo librario P.I.M.E. Napoli" del Pontificio Istituto Missioni Estere alla Diocesi di Aversa. Mons. Ernesto Rascato, Delegato Diocesano e Regionale per i Beni culturali ecclesiastici, a nome della Diocesi di Aversa, ha ringraziato i Missionari del PIME col Superiore Generale p. Ferruccio Brambillasca, che ha consentito il comodato d'uso gratuito alla Diocesi di Aversa del "Fondo P.I.M.E. Napoli", e il dott. Gabriele Capone, Soprintendente Archivistico e Bibliotecario della Campania, che ha autorizzato il trasferimento ai locali del Seminario Vescovile di Aversa, limitrofi alla "Biblioteca Paolo VI". Trasferimento dai locali del Seminario PIME di Ducenta al Seminario di Aversa, reso possibile grazie allo staff dell'Ufficio diocesano Beni Culturali, l'equipe del Seminario aversano e della Biblioteca.
Erano presenti alla consegna il rettore del Seminario di Ducenta p. Salvatore Cardile, e il superiore della Regione mediterranea p. Pierfrancesco Corti, che ha espresso la disponibilità e la gioia del PIME nell'affidare questo patrimonio librario alla Diocesi di Aversa, sempre vicina alla famiglia missionaria.
Il sindaco di Aversa Alfonso Golia ha formulato "voti augurali per la città e diocesi aversana col nuovo fondo librario del PIME che arricchisce questo patrimonio per la pubblica fruizione".
Il vescovo mons. Angelo Spinillo ha manifestato la gratitudine della comunità diocesana all'Istituto missionario del PIME: " E' una grande ricchezza conservata nelle pagine dei volumi scritti del fondo bibliotecario che ci viene offerto. Anche se siamo in era digitale, attraverso le pagine scritte di questi volumi possiamo non solo studiare, ma andare lontano. Coltiviamo, curiamo, valorizziamo queste possibilità di apertura universale. Un dono per la Chiesa e un impegno di evangelizzazione attraverso la cultura".

La consegna della collezione libraria del P.I.M.E. alla nostra Diocesi

- ***Presente***
- ***il superiore***
- ***della Regione***
- ***mediterranea***
- ***del Pime p.***
- ***Pierfrancesco Corti***
-

Mons. Rascato, ha ricordato che "Il patrimonio librario della Biblioteca PIME di Napoli, nata nel 1972, è confluito da varie sedi del PIME, dal Seminario Missionario S. Cuore di Ducenta fondato nel 1922, dal Seminario Liceale del Pime di Aversa istituito nel 1932, dalla donazione della famiglia Marini di Cesa (CE), la quale, all'inizio del secolo XIX, ebbe un sacerdote di santa vita il venerabile Giustino Marini, che seppe raccogliere volumi ponderosi di scienze teologiche, da altre famiglie di sacerdoti delle diocesi di Aversa e Napoli, da donazioni dei membri del PIME e da acquisti dell'Istituto missionario".
Il fondo bibliotecario PIME di Napoli è costituito da circa 5000 volumi in buono stato di conservazione: i volumi di pregio sono costituiti da un centinaio di cinquecentine e tre incunaboli.

Sole 365

Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2023/2024

Il Miglior Reparto Ortofrutta

Grazie per averci scelto!

PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO
SIAMO PRIMI IN ITALIA

CX STORE AWARD 2023/24
GDO
IL MIGLIORE REPARTO Ortofrutta

Aversa
Via F. Saporito, 55

Aversa
Viale Europa, 35

sole365.it

OPERAZIONE CASHBACK
ScontiPoste

SUPERMERCATI
nugnes

PER OGNI **PAGAMENTO** EFFETTUATO CON IL CIRCUITO **POSTEPAY** OGNI **MARTEDÌ** E **MERCOLEDÌ** AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO **CASH BACK**

Via Diaz, 24 - Aversa
Tel. 081193 12 059
Aperto anche la Domenica Mattina
Orario Continuato

Via Roma, 49 - Teverola
Tel. 081 811 80 94
Aperto anche la Domenica Mattina

MUSICA ... IN VINILE

di Francesco di Biase

«Disraeli Gears» dei Cream

Per questo nuovo appuntamento della rubrica «Musica…in Vinile» proponiamo ai lettori un altro capolavoro della storia del rock, e della musica in generale: «Disraeli Gears» dei Cream. Pubblicato nel novembre del 1967, raggiunse da subito la vetta delle classifiche britanniche, diventando poi l'album più venduto del 1968 negli Stati Uniti d'America, grazie ai due singoli di successo «Strange Brew» e «Sunshine of Your Love». I Cream sono decisamente la band più conosciuta e più influente di quel genere musicale viscerale che chiamiamo blues rock. Il delta del Mississippi come base di partenza per il loro sound, impreziosito da musicisti come John Mayall e Alexis Korner, per arrivare in quelle terre hard rock primordiali, punto di ritrovo e di partenza per tanti altri gruppi di successo di lì a seguire: Led Zeppelin, Queen, Van Halen, Jimy Hendrix. Quello dei Cream fu anche uno dei primi supergruppi rock: Eric Clapton, il chitarrista, con trascorsi negli Yardbirds

e nei Bluesbreakers di John Mayall; il batterista Peter Baker, che aveva collaborato con Alexis Korner e col musicista nigeriano Fela Kuti; e il bassista Jack Bruce, anche lui precedentemente affiliato alle band di Mayall e Korner. A ragion veduta una formazione nata nelle corde blues e cresciuta con le sperimentazioni rock, quello vero. Questo Lp è un taglio netto rispetto al passato, le cover blues lasciano spazio ad un sound psych - brit rock ancora più raffinato, La registrazione fu prodotta da Felix Pappalardi, che in futuro sarebbe diventato il bassista dei *Mountain* e che collaborò anche alla scrittura di due degli undici brani che daranno vita a questo importante studiowork. L'artwork, la *cover*, è frutto dell'immaginazione dell' australiano Martin Sharp, che non solo fornì alla band il testo di «Tales Of Brave Ulysses», ma creò questa copertina splendidamente barocca e psichedelica allo stesso tempo, che la renderà famosa e che farà entrare *Disraeli Gears* nell'Olimpo degli artwork più belli e conosciuti del rock. Undici brani compongono l'album: *Strange Brew, Sunshine Of Your Love, World Of Pain, Dance The Night Away* e *Blue Condition* nella side A, *Tales Of Brave Ulysses, Swlabr, We're Going Wrong, Outside Woman Blues, Take It Back* e *Mother's Lament* al lato B, elencati nella back cover in modo molto originale.

Giovani e concorsi pubblici, ecco In.Pa.gov.it

Se fino a poco tempo fa, chi cercava di essere informato sui possibili concorsi pubblici consultava il "Gazzettino Ufficiale", da quasi un anno a questa parte, il portale In.Pa.gov.it ha agevolato enormemente questa ricerca. La piattaforma, attiva dal 10 agosto scorso, conta ad oggi milioni e milioni di accessi ogni giorno e altrettanti profili di utenti registrati. Ma a che cosa serve? In.Pa.gov non è altro che un portale ministeriale di reclutamento che offre la possibilità in pochi click di conoscere i concorsi e le posizioni pubbliche aperte per le quali è possibile candidarsi. Il sito è facilmente fruibile all'utente grazie alle varie tendine: si accede utilizzando il proprio SPEED o la carta d'identità elettronica e una volta dentro si compilano diverse pagine inserendo i propri dati anagrafici, le proprie competenze e titoli, documenti e attestati. Aggiornato il profilo, si procede con la ricerca dei concorsi aperti al quale è possibile partecipare secondo la personale competenza. Un modo semplice, veloce per sapere sempre se e per cosa poter concorrere. Il progetto della piattaforma nasce con l'intenzione di impiegare oltre ventimila utenti in cinque anni a ricomprire la mancanza di personale attuale.

Il portale è utile anche per chi vuole impiegarsi nei corpi militari o civili: sul portale è sempre possibile visionare qualunque bando di reclutamento ed avere informazioni anche su come prendevi parte. In più attivando la possibilità di ricevere notifiche tramite email, si può rimanere sempre aggiornati sui concorsi in scadenza o quelli che a breve saranno disponibili. Un'altra sezione interessante è quella del reclutamento di professionisti alla quale, accedendo sempre nelle medesime modalità, si potrà inserire il proprio Curriculum Vitae e conoscere in tempo reale le figure richieste nei vari Enti della Pubblica Amministrazione. A loro volta anche gli stessi Enti godono di una propria area dove sarà possibile accreditarsi e pubblicare i bandi di concorso emanati dagli stessi. Che quindi il progetto abbia tutte le carte in regola per poter giovare a tanti che ancora oggi sono in cerca di un impiego, è sicuramente assodato, ma che la conoscenza dello stesso tra gli under30 è puttosto scarsa, è un dato imprevisto. Basta cercare In.Pa.gov.it su qualsiasi motore di ricerca e registrarsi per essere sempre aggiornati.

Emanuela Renzullo

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

DI MEO RIPORTA LA SERIE A2 IN CITTÀ ACQUISTANDO IL TITOLO DI BERGAMO

Ritorna la Virtus Aversa nella pallavolo che conta

Dopo le nuove modifiche il campionato di A2 è a girone unico e quindi vedrà la squadra normanna impegnata sui parquet di tutta Italia

Giuseppe Lettieri

La pallavolo che conta, torna ad Aversa. Grazie a Sergio Di Meo, si ritorna nel campionato di serie A2, che dopo le nuove modifiche è a girone unico e quindi vedrà la squadra normanna impegnata sui parquet di tutta Italia. Il tutto con un grande sacrificio economico, e l'acquisto del titolo da Bergamo, città del nord che, non potendo continuare la sua gloriosa avventura nel panorama pallavolistico nazionale, sceglie Aversa, soprattutto per i rapporti di amicizia "Da alcune settimane inseguivamo questo sogno - ci dice Sergio Di Meo - di riportare la pallavolo della nostra città dove merita. Aversa è sempre stata la capitale di questo sport nel sud Italia, e poi non è stato più così per vicende ben note, come la perdita del palasport quando già eravamo in A2 a causa dei lavori per le Universiadi (lavori che a nostro avviso non abbiamo mai capito come e se furono davvero eseguiti). Ma adesso si cambia tutto. Tutto si azzera e si riparte dalla serie A2. Grazie anche allo sponsor Wow Green House che in questi ultimi anni è stato davvero vicino alla società e soprattutto si è impegnato molto in queste trattative per riportare in città il secondo campionato nazionale, con un impegno economico non certo di poco conto. Ora, però, mi aspetto anche un intervento da parte degli aversani affinché sostengano questa iniziativa sportiva che proietta Aversa a livello nazionale. A cominciare dal tessuto imprenditoriale locale, dove mi auguro che in molti decidano di sostenerci. E poi ovviamente il pubblico, con il suo calore, a sostenere la squadra. Per questo abbiamo deciso di mantenere i costi di accesso alle partite ai minimi prezzi previsti dalla Lega di Pallavolo, con l'abbonamento a cento euro per 14 gare, e il singolo biglietto a dieci euro. Noi del resto a differenza di tutte le altre società di serie A1 e A2, paghiamo il fitto del Palasport sia per gli allenamenti sia per le partite ed è chiaro che abbiamo bisogno che la città ci supporti. Anzi posso anche anticipare che ritorna il nome tanto caro già ai tempi del glorioso Capannone. Saremo la Virtus Aversa, come era il nome della squadra che nacque dalla fusione di Falchi e C.U.eL. negli anni Settanta portandoci in serie A!. Anche a livello societario c'è stata una rivoluzione. Vicepresidente sarà il docente universitario, il professore ingegnere Francesco De Paola, mentre Sergio jr Di Meo direttore generale. Diciamo che al momento siamo in un work in progress, ma è chiaro che se tutti, a cominciare dalla città, facciamo la nostra parte, anche con un piccolo impegno, possiamo, insieme arrivare a fare grandi cose". Quindi Aversa torna in serie A2, sperando che non si ripresentino i vecchi problemi ma che ci sia una svolta. Di Meo, sia durante la presentazione sia durante la nostra intervista, non ha voluto, per il momento, sbilanciarsi sull'apporto dell'Amministrazione comunale, fino ad oggi del tutto assente (non solo con la pallavolo ma con lo sport aversano in genere), ma ha auspicato che se ci sia questo apporto e che sia reale e concreto. Insomma, poche chiacchiere e politichese, i post sui social di esultanza dei politici locali lasciano il tempo che trovano. Per fare grande la Virtus Aversa occorre sostanza. Noi come Nerosubianco seguiremo la squadra: forza Virtus Aversa!".

Sergio Di Meo e Francesco De Paola

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A
369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**
800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

LA PRODUZIONE PITTORICA DELL'AVERSANO DEVE ESSERE ANCORA STUDIATA

Un'aggiunta al catalogo di Giovan Battista Graziano

Nel 2021 alla Mostra d'Antiquariato di Pennabili scoperta una sua nuova opera, "La Visitazione", ambientata tra gli archi di un portico, firmata e datata 1578

Franco Pezzella

Negli ultimi tempi la produzione pittorica dell'artista cinquecentesco aversano Giovan Battista Graziano, ancora di là dall'essere sufficientemente indagata e studiata, è stata oggetto di un'espunzione e di un'integrazione: l'una riguardante la già contrastata attribuzione della tavola raffigurante il *Martirio di San Biagio* che, inserita entro una ricca cornice lignea sovrastata da un fastoso baldacchino seicentesco, campeggia sull'altare maggiore dell'omonima chiesa aversana, dipinto che ha finalmente trovato, per merito della dottoressa Paola Improda, il suo vero artefice; l'altra attinente ad un nuovo ritrovamento, reso noto nel corso della 50.ma edizione della "Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato Città di Pennabili" che si è tenuta tra il 10 e il 25 luglio del 2021 nell'incantevole borgo medioevale che si erge alle pendici del Monte Carpegna, al centro della regione storica del Montefeltro.

La pala di san Biagio era stata, com'è noto, collegata ora all'attività di Marco Pino da Siena, ora a quella di Leonardo Castellano, ora, ancora, a quella del cosiddetto Maestro di Massalubrense, ora, giusto appunto, al pittore aversano da parte di mons. Ernesto Rascato, il quale, in una monografia della chiesa, edita qualche anno fa, in margine ad una breve descrizione del dipinto, aveva scritto: "Siamo davanti ad una composizione monumentale e complessa, di stile manierista del '500 [...] capolavoro di un grande pittore aversano, purtroppo poco conosciuto nella sua terra: Giovan Battista Graziano".

A mettere tutti d'accordo è intervenuta alfine, come si preannunciava, un provvido ritrovamento documentario della Improda, grazie al quale è stato possibile collegare la realizzazione del dipinto alle mani di un misconosciuto pittore afragolese: Giovan Lorenzo Firello, fin qui noto per il solo polittico della chiesa della Maddalena di Sant'Egidio di Monte Albino, nel salernitano.

La pala della "Visitazione"

Non ci sono state difficoltà di sorta, invece, per la presenza della firma e della data di esecuzione (1578), nel riconoscere nel pittore aversano l'artefice della bella pala della *Visitazione* presentata in mostra a Pennabilli. Ambientata tra gli archi di un portico sul cui sfondo si apre una finestra affacciata su una architettura chiesastica che sembra evocare quella del tiburio della cattedrale di Aversa riprodotta da Angiolillo Arcuccio nella tavola del *Martirio di San Sebastiano* del locale Museo diocesano, la scena svolge uno dei più gioiosi episodi evangelici, quello che, narrato da san Luca (1,35-36), descrive l'incontro di Maria con la cugina Elisabetta, al sesto mese di gravidanza (al termine della quale avrebbe dato alla luce Giovanni Battista), per annunciarle, a sua volta, il concepimento di Gesù.

Come nella migliore tradizione iconografica manierista e in piena adesione al dettato evangelico, le due donne sono rappresentate: l'una, Elisabetta, come una donna piuttosto anziana; l'altra, Maria, con un aspetto quasi fanciullesco, mentre - accompagnate dai rispettivi mariti, Zaccaria (che essendo sommo sacerdote del Tempio di Gerusalemme indossa i paramenti sacerdotali) e Giuseppe - stanno per abbracciarsi.

Assistono all'incontro, in un clima di gioia ed esultanza, alcune fantesche, una delle quali reca in testa un cesto di frutta e verdura.

Le componenti manieriste che pervadono quasi tutta la produzione pittorica del pittore aversano Giovan Battista Graziano ad oggi conosciuta sono qui evidenziate oltre che dall'iconografia (come già si sottolineava pocanzi) da un vigoroso utilizzo del colore, da una accentuata prospettiva, oltremodo rimarcata dal pavimento a scacchiera e, soprattutto, da un accentuato utilizzo delle linee serpentinate nella formulazione delle posture dei personaggi, infinitamente lontano da quell'equilibrio classico che aveva caratterizzato la pittura rinascimentale fino al secolo prima.

Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia

vestí il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"
AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)
Tel. 081.504.59.23
www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

DUE OMONIMI AVERSANI SI PRODIGARONO PER IL BENE DI RAGAZZI DIFFICILI

Enrico Altavillla, l'insigne giurista e criminologo

Suo fu il primo nome nel manifesto di protesta degli intellettuali contro il fascismo, lanciato nel 1924 da Palazzo Filomarino

Enzo Della Volpe

Nella prima parte dell'articolo pubblicato nel numero precedente, abbiamo riportato la biografia di Enrico Altavilla, l'educatore e Direttore dell'Istituto S. Lorenzo di Aversa; in questa seconda parte, invece, faremo conoscere l'altro Enrico Altavilla, il giurista, criminologo e politico.
Enrico Altavilla nasce ad Aversa nel 1883: fu caposcuola della psicologia giuridica, insegnò presso l'Università Federico II di Napoli Diritto e Procedura Penale, e Antropologia Criminale.
Ebbe come maestri Napoleone Colajanni e Cesare Lombroso, ai quali dedicò il suo primo lavoro, pubblicato nel 1907.
Come criminologo Altavilla fu attratto

Enrico Altavilla tra Benedetto Croce ed Enrico De Nicola

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU
CONSORZIO .R .A.P.
Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri
Centro Revisioni Auto Progress
prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap
via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it

dagli studi di biologia, psicologia e sociologia, e, come Filippo Saporito, appartenne alla Scuola positiva che ebbe in Cesare Lombroso il suo massimo esponente (La Rivista, sorta nel 1891 grazie al criminologo Enrico Ferri, nacque a seguito di un dibattito fra la *scuola classica* e la *scuola positiva* negli indirizzi interpretativi del diritto penale).
Le pubblicazioni di Altavilla furono tradotte in molte lingue, tra cui il trattato di *Psicologia giudiziaria*.
Anche la politica avrà un posto centrale nella vita di Altavilla, da liberale qual era, fu difensore del laicismo come concezione di una società, dove tutti i cittadini e tutte le fedi sono liberi e hanno gli stessi diritti.
Suo fu il primo nome nel manifesto di protesta degli intellettuali contro il fascismo, lanciato nel 1924 dal Palazzo Filomarino (Palazzo storico, vi abitò Benedetto Croce. Altavilla trascorreva lì la maggior parte del suo tempo).
Schedato e vigilato come antifascista assieme ad Adolfo Omodeo (1889-1946), anch'egli crociano, Piero Calamandrei (1889-1956) fondatore del Partito d'Azione e altri, Altavilla si dedica allo studio e alla professione di avvocato, affermandosi come uno dei massimi penalisti italiani. Dopo l'8 settembre del 1943 rappresentò il Partito Liberale, del quale fu presidente per la provincia di Napoli nel Comitato di Liberazione. C'era da ricostruire uno Stato e una società, e prima ancora bisognava ridefinire i fondamenti etici e culturali della convivenza civile delle comunità nazionali. Altavilla sarà eletto alla Consulta Nazionale facendone parte dal settembre del '45 a giugno del '46.

INSEGNO' PRESSO LA "FEDERICO II" DI NAPOLI DIRITTO E PROCEDURA PENALE E ANTROPOLOGIA CRIMINALE

Le prime elezioni Amministrative furono fissate per il 24 novembre del '46. Prima del voto i Liberali, scrive Nicola De Chiara in "Il podestà Andreozzi, L'uomo che salvò Aversa", si erano riuniti nella Sala delle Colonne della R. Casa dell'Annunziata, alla presidenza del Comitato fu eletto Enrico Altavilla, da sempre vicino alla sua città natìa (Altavilla ad Aversa aveva ricoperto la carica di consigliere Comunale nel 1910 e 1919).
Nei comizi, per sostenere il Partito Liberare ad Aversa, venne a tenere un comizio anche Benedetto Croce. Le elezioni furono vinte dai Liberali. Il 12 dicembre s'insediano in Comune gli eletti, Gennaro Fiordiliso è Sindaco di Aversa, un uomo sensibile ai problemi sociali e culturali della città.
Enrico Altavilla negli anni coprirà vari incarichi, fu Presidente per molti anni dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati partenopei; fu Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (i suoi suggerimenti furono d'aiuto agli insegnanti a comprendere i ragazzi difficili, infatti, pubblicherà, "Salvare l'infanzia e La delinquenza dei minori e il codice penale"). Altavilla muore a Napoli il 5 febbraio 1968. Il Corriere della Sera intitola così l'articolo: "E' morto Enrico Altavilla, insigne giurista napoletano, lascia fondamentali opere di diritto". Il 30 giugno 1972 il Presidente della Repubblica Leone scoprirà nel salone di Castel Capuano il busto di Altavilla. Gli studenti di Giurisprudenza di Aversa negli anni '70 sostenevano l'esame di Antropologia Criminale alla Federico II dopo aver studiato anche le teorie del loro concittadino.

Seconda parte - fine

ANCORA SUI CAPITOLI CONCESSI AD AVERSA DA RE FERDINANDO NEL 1503

Quando Aversa chiese che i Casali non fossero esentati

Nello stesso tempo gli aversani chiedono di togliere nel territorio capuano il pagamento per servirsi dei mulini ed anche la proprietà del ponte di Casapuzzana

Filomena Di Sarno

Altri importanti capitoli sono richiesti all'attenzione delle Maestà Cattoliche re e regina di Spagna e di Sicilia nel 1503. Un periodo storico di completa trasformazione amministrativa si affaccia in quegli anni. Il Mezzogiorno italiano sta per vivere l'inizio di un lungo periodo vicereale che cambierà molti aspetti della vita sociale finora vissuta. Ma la preoccupazione degli aversani del momento, ancora ignari del lungo futuro vicereale che vivranno, è principalmente quella di cercare di proteggere quante più agevolazioni possibili concesse dai precedenti sovrani. E non poteva essere altrimenti. Ma anche altre suppliche si trovano in questi capitoli, evidente risposta alle condizioni storiche coeve che richiedono urgente risoluzione.

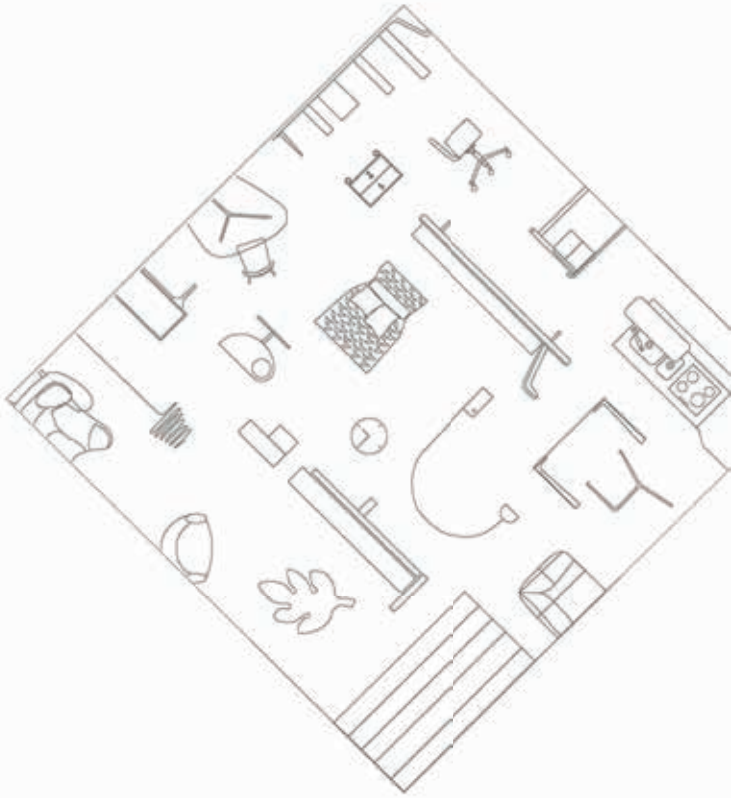
Una di queste è la richiesta rivolta al luogotenente di togliere un pagamento ai forestieri che si servono dei mulini nel territorio capuano. Già in passato c'è stato un motivo di litigio con i capuani, quando questi ultimi hanno imposto il pagamento di un grano per tomolo. Poi si è posto un altro grano per tomolo pure ai forestieri. Gli aversani tengono a precisare che i forestieri non sono altro che gli aversani stessi che si servono dei mulini capuani. Si aggiunge, poi, che l'università di Aversa ha ancora dei pagamenti da liquidare ai Francesi. Per questo supplicano di voler ordinare di togliere i due grani per tomolo dai mulini e di lasciare solo il pagamento della solita macinatura e i soliti quattro denari per somma di ciò che si va a macinare ai detti mulini. La Camera della Sommaria provvederà non prima di ricevere informazioni in merito.

Il borgo di Casapuzzano

In un altro capitolo di interesse comune a questo dei mulini capuani si specifica che nel lagno della città non possono stare solo quattro mulini macinanti, due a Ponte a Silice e due alla Torricella. Gli altri mulini del lagno sono "guastati". Siccome non sono sufficienti solo quattro mulini per soddisfare le esigenze degli uomini della città e dei Casali, l'università supplica che concedano la possibilità a ognuno che abbia un mulino nel lagno di poterlo "acconzare" e ridurre a macinatura a sua spesa, così come era anticamente prima della presente proibizione. Il luogotenente provvederà una volta opportunamente informato.

Un'altra preoccupazione affretta gli aversani a richiedere una supplica e precisamente che non si accolga la richiesta di alcun Casale di essere esentato dalla città di Aversa. A giustificazione di detta richiesta vi è non solo disonore, pregiudizio e danno della città di Aversa, ma anche perdita di qualche interesse per la regia corte. Per il futuro siano ammessi e connessi alla città secondo quanto sono stati soliti e consueti stare anticamente alla città e massimo al tempo della felice memoria del re Alfonso primo. Si approva. Questo è un delicato e secolare problema per la città di Aversa, ma già allora i tempi erano maturi e noi sappiamo che i Casali di certo non si fermeranno di fronte alla pretese di Aversa.

L'ultimo capitolo che tratteremo riguarda il ponte di Casapuzzana. Al tempo del re Ferrante I l'università di Aversa è privata del ponte di Casapuzzana, per necessità del re di beneficiarne di alcuni. Ritorna, poi, in possessione di detta università al tempo del re Ferrante II. Purtroppo, con la venuta dei Francesi, e per necessità di questi ultimi, è ripreso. Gli aversani chiedono la supplica di voler concedere la possessione di detto ponte come cosa sua e non sia di nuovo privata a motivo della decisione presa dall'inizio dal re Ferrante I. Su questo punto la Camera della Sommaria prende tempo, rispondendo che si provvederà secondo giustizia. Una importante posizione strategica occupa il ponte di Casapuzzana, così ambito da tutti.



vincenzo CANTONE

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

L'APERTURA A SANT'AGOSTINO RISCUOTE GRANDE GRADIMENTO

"Vanvitelli oltre la Reggia" fa centro ad Aversa

La chiesa da alcuni anni ospita la comunità ucraina. Il prossimo appuntamento il 9 giugno presso la chiesa della SS. Trinità con le note di Cimarosa

Nella chiesa di Sant'Agostino, esempio di classicismo di epoca vanvitelliana molto poco conosciuto agli stessi aversani, buona la prima del progetto "Vanvitelli oltre la Reggia", sponsorizzato dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Reggia di Caserta, dal Club Unesco, e con il patrocinio della Diocesi di Aversa, e che, grazie al promoter culturale Giuseppe Lettieri, si sta svolgendo interamente ad Aversa, con concerti in replica alla Reggia di Caserta.

La chiesa, che da alcuni anni è ad uso della comunità ucraina e alla religione cristiano ortodossa, come anche si evince dall'iconostasi presente nell'abside, era gremita nonostante le condizioni meteo non fossero ideali. Presenti il Conpasuni diocesano con don Mario Vaccaro, e le associazioni che hanno supportato l'evento, dalla delegazione Fai, rappresentata dalla referente Mariagiovanna Pezone, ad AversaDonna con la presidente Milena Gordon all'Associazione Dimensione Cultura, che edita il nostro periodico, con Nicola De Chiara. Ma anche diverse persone provenienti da fuori Aversa richiamate anche dalla qualità dell'offerta culturale. "Si è trattato davvero di un bellissimo concerto - ci dice l'organizzatore, nonché nostro direttore responsabile Giuseppe Lettieri – con uno strumento molto particolare, il gigantesco Corno delle Alpi, e con un solista come Carlo Torlontano, davvero un musicista di caratura internazionale. Complimenti anche all'Orchestra da Camera di Caserta diretta con maestria da Antonino Cascio. Il concerto poi è stato replicato il giorno dopo alla Reggia di Caserta, dove la partecipazione è stata a pagamento. Ma sono ancor più soddisfatto perché mi sono reso conto che molti aversani non conoscevano un gioiello come la chiesa di Sant'Agostino, e qualcuno tra il pubblico mi ha persino ringraziato perché non entrava da oltre mezzo secolo in quella chiesa. Io invece devo ringraziare particolarmente, per l'aiuto fornitomi, don Carmine Schiavone della attigua Caritas e padre Igor per la disponibilità ad accogliere nella chiesa il concerto. Ovviamente un grazie affettuoso anche alla professoressa Jolanda Capriglione, presidente del Club Unesco Caserta, che ci ha raccontato, in modo sintetico ma con grande enfasi e simpatia, la genialità di Vanvitelli. Ma non siamo abituati a guardare dietro e ad adagiarci sugli allori e quindi già siamo proiettati nell'organizzazione del prossimo concerto. Si cambia location. Andremo nella chiesa della SS. Trinità, parrocchia di Sant'Audeno, che come tutti dovrebbero sapere ospita gli atti di battesimo dei grandi Jommelli e Cimarosa. Quindi parleremo del Settecento, il secolo vanvitelliano, non solo attraverso l'architettura ma anche la musica, visto che Aversa, diede i natali ad alcuni tra i massimi geni del Settecento musicale mondiale. E così proprio sulle note di Cimarosa, l'amico e cultore di storia Nicola De Chiara, editore di Nerosubianco, ci ricorderà quel secolo davvero d'oro per la nostra città". Dunque il prossimo evento è fissato sempre alle 20.30, il 9 giugno, presso la chiesa della SS. Trinità, grazie anche alla disponibilità del parroco don Michele Salato, con l'orchestra diretta da Cascio e solista il fagottista Paolo Carlini. Primo fagotto dell'Orchestra della Toscana, ha collaborato in tale ruolo presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia nazionale di "Santa Cecilia", l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Roma, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, con direttori quali Claudio Abbado, Riccardo Muti, Myung-Whun Chung, Daniel Harding solo per citarne alcuni. In programma musiche di Cimarosa, Mozart, Haydn. Ingresso libero.

Il concerto presso la chiesa di Sant'Agostino

Un bellissimo concerto con uno strumento molto particolare, il gigantesco Corno delle Alpi

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

studiossa.net

N. 1
in Italia
Grazie a voi

esagono

esagonoceramiche.com

AVERSA
CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

CASERTA
CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi GESSI MUTINA COTTO D'ESTE CÆSAR RAGNO BAUWERK DURAVIT